



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "UNITELMA SAPIENZA"
Commissione Paritetica Docenti – Studenti (CPDS)
Relazione annuale 2019

Indice

Sezione 1

- 1.1 Composizione CPDS al 31 gennaio 2018
- 1.2 Calendario riunioni CPDS
- 1.3 Organizzazione interna

Sezione 2

- 2.1 Premessa e documenti analizzati
- 2.2 I questionari sulla soddisfazione degli studenti
 - 2.2.1 Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (OPIS): analisi e proposte
 - 2.2.2 Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei **laureandi e laureati**: analisi e proposte
 - 2.2.2.a Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei **laureandi**: analisi e proposte
 - 2.2.2.b Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei **laureati**: analisi e proposte
- 2.3 Analisi e proposte in merito ai materiali e alle attività didattiche in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- 2.4 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
- 2.5 Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
- 2.6 Ulteriori proposte di miglioramento

Sezione 3

- 3.1 Elenco delle proposte comuni a tutti i CdS

Sezione 4

- 4.1 Master of Arts in Classical Archaeology (ARCHEOLOGY)
- 4.2 Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Economia Aziendale (CLEA)
- 4.3 Corso di Laurea Magistrale in Economia Management e Innovazione (CLEMI)
- 4.4 Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (LMG)
- 4.5 Corso di Laurea Magistrale in Management delle Organizzazioni pubbliche e sanitarie (MOPS)
- 4.6 Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e della Sicurezza (SCAMS)

Sezione 1

1.1 Composizione CPDS al 31 gennaio 2019

Nell'ambito della commissione paritetica, ciascun Corso di Studi (CdS) è rappresentato da un docente ed uno studente.

Al Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche afferiscono i seguenti CdS.

- Lauree Triennali: Scienze dell'Economia Aziendale (CLEA); Scienze dell'Amministrazione e della Sicurezza (SCAMS).
- Lauree Magistrali: Economia, Management e Innovazione (CLEMI); Management delle Organizzazioni Pubbliche e Sanitarie (MOPS); Classical Archaeology in lingua inglese (ARCHAEOLOGY).
- Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (LMG).

Attualmente, la CPDS è coordinata dalla prof.ssa Castellano e, fatte salve le sostituzioni dei componenti della rappresentanza studentesca cessati dalla carica in quanto laureatisi nel corso del 2019 e del Prof. Pasquale M. Falcone, in servizio dall'1 novembre 2019 presso altro Ateneo, risulta attualmente composta dai membri di seguito elencati (Tabella 1.1).

Docenti		Studenti	
Cognome e Nome	CDS	Cognome e Nome	CDS
Sassu Rita	ARCHAEOLOGY	Di Caprio Leonardo	ARCHAEOLOGY
Castellano Rosella	CLEA	Christian Di Crescenzo	CLEA
Imbert Enrica	CLEMI	Giuseppa Irene Poma	CLEMI
Carta Mario	LMG	Davide Russillo	LMG
Sciarretta Franco	SCAMS	Massimiliano Abri	SCAMS
Sena Barbara	MOPS	Giuseppina Lorizio	MOPS

Tabella 1.1. Composizione CPDS e articolazione in sottocommissioni.

Constatata l'impossibilità di procedere ad un'analisi statisticamente significativa per carenza oggettiva dei dati relativi all'ultimo biennio del Corso di Laurea in Classical Archaeology, l'analisi sui dati in questa relazione farà riferimento unicamente agli altri CdS sopraindicati.

1.2 Calendario riunioni CPDS

La CPDS nel corso del 2019 ha svolto i propri lavori nelle 4 riunioni collegiali, regolarmente convocate via mail, tenuto conto dell'agenda dei lavori concordata dalla CPDS allo scopo di facilitare la partecipazione effettiva di tutti i componenti (verbale del 4 novembre 2019). Dette riunioni hanno avuto luogo nei giorni: 4, 18 e 29 novembre, e 11 dicembre. Ai sopra indicati incontri hanno fatto seguito le riunioni telematiche del 23 e 30 dicembre.

Alle riunioni collegiali si sono aggiunte quelle intermedie dei sottogruppi, non previste dall'agenda.

In particolare, il 17 e 20 dicembre 2019, ed il 27 gennaio 2020, si sono svolte le riunioni dei sottogruppi (prof.ssa Castellano e prof.ssa Imbert) per lo scambio di opinioni e documenti e per la stesura della presente relazione.

I verbali delle riunioni collegiali, consultabili presso la rete intranet, sono stati inviati ai componenti della CPDS, all'Ufficio Protocollo dell'Ateneo, alla Segreteria del Dipartimento e al responsabile amministrativo dell'Area Didattica. La bozza della relazione annuale, approvata dalla CPDS nella seduta telematica del 30 dicembre, è stata trasmessa al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico in data 31 dicembre 2019. Il presente documento verrà pubblicato nella sezione dedicata del portale di Ateneo, al seguente link <https://www.unitelmasapienza.it/it/ateneo/didattica/commissione-paritetica>.

1.3 Organizzazione interna

La CPDS di Unitelma Sapienza è istituita in seno al Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche (Art. 7 del Regolamento di Dipartimento). Come sopra indicato, la Commissione di Ateneo è unica ed è composta da un numero identico di studenti e docenti rappresentativi dei CdS offerti dall'Ateneo.

Il regolamento del Dipartimento (Art. 7) fornisce indicazioni di maggiore dettaglio per la costituzione e composizione della CPDS di Unitelma Sapienza, mentre il prontuario operativo redatto dalla Commissione stessa (verbale del 22 ottobre 2018) ne definisce specificatamente funzioni e compiti.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna, la CPDS si suddivide in sottocommissioni composte dal docente e dallo studente che rappresentano i diversi CdS, secondo quanto indicato dalla tabella 1. La CPDS nella sua interezza è responsabile della presente relazione annuale, sebbene ciascuna sottocommissione si sia assunta l'onere di redigere le sezioni del presente documento relative ai rispettivi CdS rappresentati.

Per quanto attiene la componente docenti, si sottolinea che i 4/6 sono già impegnati nella redazione della scheda di monitoraggio e nelle attività della CGAQ. Al di là dell'esistenza di eventuali profili di incompatibilità, la CPDS ritiene che il duplice ruolo svolto da tali membri non rappresenti la soluzione preferibile in termini di opportunità. In particolare, la CPDS esprime perplessità legate al fatto che gli stessi componenti, in sede di CPDS, si trovano ad esprimere una valutazione sulle attività dagli stessi già svolte all'interno della CGAQ dei rispettivi CdS.

Proposta: In esito a quanto sopra, la Commissione auspica che la sua composizione in futuro non presenti più tali situazioni di inopportunità.

Sezione 2

2.1 Premessa e documenti analizzati

Nel corso dei lavori relativi al 2019, secondo quanto indicato dal prontuario operativo redatto ed approvato dalla CPDS stessa (verbale del 22 ottobre 2018), la Commissione ha preso visione delle parti pubbliche delle schede SUA-CdS dell'anno corrente disponibili su University, delle schede di monitoraggio annuale compilate dai CdS, della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna, degli ultimi rapporti, nonché dei dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti messi a disposizione dell'Ateneo. Inoltre, sono stati debitamente considerati i dati ricavati dalle risposte ai questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti (OPIS) e resi disponibili dall'Ateneo alla CPDS in forma aggregata (per CdS), nonché quelli dei questionari di valutazione compilati dai laureandi e laureati.

Nell'esercizio del suo ruolo propositivo e di monitoraggio, la CPDS ha inoltre attivato canali di raccolta di informazioni autonome (verbali del 4, 18 e 29 novembre 2019). In particolare, nonostante i problemi tecnici di seguito evidenziati, la Commissione ha preso visione delle segnalazioni inviate via mail dagli studenti, nonché delle analisi formulate dai tutor di processo in esito allo svolgimento della loro attività.

2.2 I questionari sulla soddisfazione degli studenti

2.2.1 Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (OPIS): analisi e proposte

Nel presente paragrafo, in relazione agli indicatori individuati dalla CPDS, si riportano i principali dati emersi dai questionari di rilevazione delle opinioni sulla didattica (OPIS), compilati dagli studenti di Unitelma Sapienza nell'anno accademico 2018/2019. Corre l'obbligo di sottolineare che i questionari OPIS sono compilati obbligatoriamente da tutti gli studenti al momento della prenotazione agli appelli d'esame.

In generale, i risultati rilevano un livello di soddisfazione molto elevato sia per la qualità della didattica che per le attività di tutoraggio in tutti i Corsi di Laurea. L'elevato livello di soddisfazione degli studenti di Unitelma Sapienza è peraltro evidenziato anche dagli altri questionari implementati in Ateneo. Tuttavia, un'analisi più approfondita mette in luce alcune criticità potenziali.

In particolare, nella prima domanda del questionario si chiede allo studente di indicare con quale percentuale ha seguito le lezioni nell'anno corrente. A livello aggregato si evidenzia che il 72,69% ha indicato di aver seguito le video lezioni in percentuale superiore al 50% e che, tra i motivi di mancato utilizzo delle video/audio-lezioni, viene indicato con maggiore frequenza il lavoro (85,66%). Solamente nel 2,46% dei casi viene indicata la scarsa utilità delle video lezioni per la preparazione degli esami. A livello di singolo corso di studi, come evidenziato dalla tabella 2.2.1. riportata di seguito, l'indicatore nel 2019 registra un netto miglioramento, confermato anche dalle evidenze risultanti dal questionario laureandi, analizzato nel paragrafo 2.2.2.a. Le risposte degli studenti indicano, infatti, che per tutti i Corsi di Laurea, con la sola eccezione di LMG, sono state seguite meno del 50% delle lezioni di ciascun insegnamento in percentuale inferiore al 30% dei casi, adducendo come motivazione principale ragioni legate al lavoro.

	A.A 2016/2017		A.A. 2017/2018		A.A. 2018/2019	
	INFERIORE AL 50%	MAGGIORE DEL 50%	INFERIORE AL 50%	MAGGIORE DEL 50%	INFERIORE AL 50%	MAGGIORE DEL 50%
CLEA	32%	68%	33 %	67%	29%	71%
CLEMI	36%	64%	34%	66%	25%	75%
SCAMS	27%	73%	30%	70%	25%	75%
MOPS	17%	83%	23%	77%	23%	77%
LMG	37%	63%	38%	62%	32%	68%

Tab. 2.2.1 Percentuali delle lezioni seguite per CdS nell'ultimo anno

Altra potenziale criticità, comune a tutti i Corsi di Laurea, può riscontrarsi dalle risposte più di frequente fornite dagli studenti nell'ambito dei "suggerimenti" (vedasi tabella 2.2.2), dove il dato relativo al 2018 è indicato tra parentesi tonde. Si sottolinea che tale indicatore è disponibile solo a partire dall'A.A. 2017/2018.

Come si evince dalla tabella 2.2.2, il suggerimento più frequente e comune a tutti i Corsi di Laurea, così come nel 2018, è quello di "inserire prove d'esame intermedie" (valore medio di Ateneo 22.87%). Tale esigenza è oltretutto confermata dall'evidenza inerente la richiesta di "alleggerimento del carico didattico complessivo" (valore medio di Ateneo 18,51%) e dalle opinioni degli studenti secondo cui il carico di studio degli insegnamenti non è proporzionato ai crediti assegnati (13,07%)

Proposta: Per il superamento della possibile criticità rappresentata dalla percezione di un eccessivo dimensionamento dei carichi didattici complessivi, si suggerisce di proseguire con l'inserimento di prove intermedie/esoneri ed e-tivity con valutazione, soprattutto in relazione a quegli esami il cui tasso di superamento non risulta essere elevato.

Proposta: Allo scopo di ridurre la percezione dall'eccessivo dimensionamento dei carichi didattici complessivi, la Commissione propone di estendere a tutti i Corsi di Laurea il progetto pilota sviluppato con successo nell'ambito di LMG, volto ad individuare gli immatricolati puri. Ciò consentirebbe di avviare tutte le necessarie azioni di supporto, processo ed orientamento destinate a migliorare i risultati di profitto degli immatricolati puri e, di conseguenza, anche la percezione relativa al carico didattico.

Così come rilevato negli A.A. 2016/2017 e 2017/2018 relativamente alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti, anche l'indicatore nel 2019 indica che queste **non sono ritenute sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame** (16% circa degli studenti di CLEA; 11,15% di CLEMI, 19% di SCAMS; 20,35% di MOPS e 13% LMG). Tali dati, con particolare riferimento a SCAMS e MOPS, evidenziano l'esigenza di istituire pre-corsi per gli insegnamenti ritenuti di maggiore difficoltà per lo studente. Infatti, come evidenziato dalla tabella 2.2.2, l'indicatore è confermato dall'aumento della frequenza della risposta "fornire più conoscenze di base" come suggerimento indicato per il miglioramento dei corsi di studio. Ad eccezione di CLEMI e MOPS, rispetto al 2018, le frequenze risultano aumentate.

Proposta: così come nel 2018, la CPDS invita ciascun CdS a prendere in esame la possibilità di istituire brevi pre-corsi, previa individuazione degli insegnamenti ritenuti maggiormente tecnici o specialistici o, comunque, di maggiore difficoltà per lo studente.

	CLEA	CLEMI	SCAMS	MOPS	LMG
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	18,51% (17,24%)	20,15% (16,06%)	24,73% (19,61%)	17,80% (14,79%)	19,00% (19,70%)
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	12,00% (12,32%)	13,98% (12,43%)	11,00% (12,07%)	14,19% (12,44%)	12,00% (11,56%)
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	11,00% (9,92%)	8,31% (9,37%)	11,00% (9,62%)	8,76% (10,45%)	8,00% (6,44%)
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	10,00% (9,52%)	8,31% (10,13%)	9,00% (7,54%)	6,12% (9,86%)	12%00 (12,74%)
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	5,00% (5,59%)	6,42% (7,46%)	5,99% (4,97%)	3,34% (4,23%)	5,00% (5,33%)
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	16,00% (14,91%)	16,50% (17,40%)	11,00% (12,26%)	10,99% (10,92%)	13,00% (12,96%)
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	8,00% (8,52%)	8,82% (6,50%)	10,00% (10,94%)	9,04% (10,09%)	9,00% (7,26%)
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	22,00% (21,97%)	17,51% (20,65%)	23,00% (23,00%)	29,76% (27,23%)	22,00% (24,00%)

Tabella. 2.2.2 Suggerimenti – I dati tra parentesi tonde si riferiscono al 2018.

2.2.2 Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei laureandi e laureati: analisi e proposte

2.2.2.a Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei laureandi: analisi e proposte

Il questionario laureandi, implementato nel 2017 su proposta della CPDS, rileva il grado di soddisfazione degli studenti prossimi alla laurea e permette di costruire una banca dati per l'analisi e la valutazione complessiva di ciascun CdS.

Pertanto, le evidenze raccolte per il tramite del sondaggio sopra menzionato descrivono il *sentiment* degli studenti che, in procinto di conseguire il diploma di laurea, hanno maturato un'esperienza articolata e variegata riguardo il corso di studio seguito. Occorre precisare che il questionario laureandi deve essere compilato obbligatoriamente dagli studenti che si iscrivono alle sessioni di laurea per sostenere l'esame finale. Quanto sopra è utile ad evidenziare che taluni dati, apparentemente non concordanti con le evidenze risultanti dai questionari OPIS analizzati nel paragrafo precedente, possono essere spiegati proprio dalla differenza tra le popolazioni su cui incidono i questionari relativi.

L'analisi delle risposte al questionario, per quanto attiene il livello di soddisfazione complessivo, indica un livello di soddisfazione elevatissimo a livello di Ateneo. Infatti, circa il 99% degli intervistati si dice complessivamente soddisfatto del corso di studio seguito (lo stesso indicatore di soddisfazione nel 2018 evidenziava un valore percentuale pari al 97%). In particolare, nell'85,58% dei casi gli studenti rispondono che, potendo tornare indietro, si iscriverebbero allo stesso corso dell'Ateneo, ribadendo pertanto l'elevato grado di soddisfazione (lo stesso indicatore di soddisfazione nel 2018 evidenziava un valore percentuale pari al 82,52%). Solo uno studente ha risposto che, potendo tornare indietro, si iscriverebbe allo stesso corso di un altro ateneo telematico, confermando il dato del 2018 che risultava essere inferiore all'1%, oppure allo stesso corso di un ateneo non telematico (1,66% circa).

Sempre in tema di soddisfazione complessiva, il 91% dei laureandi dichiara di aver seguito regolarmente le video/audio lezioni di più del 50% degli insegnamenti previsti dal corso di studio, confermando il dato del 2018. In particolare, il 71% dichiara di aver seguito le video/audio lezioni di più del 75% dei corsi. Lo stesso indicatore nel 2018 si attestava al 66%. L'apparente non concordanza di tale indicatore con quelli riportati nella tabella 2.2.1. (media di Ateneo 72,69%), è dovuta, come peraltro già evidenziato, alla non comparabilità delle popolazioni sui cui incidono i diversi questionari. È interessante notare che la maggior parte (60% circa) di coloro che indicano di non aver seguito i corsi adduce come motivazione la presenza di problemi di lavoro/familiari, confermando il dato OPIS (paragrafo 2.2.1.), mentre il 20% ritiene che le video/audio lezioni siano state poco utili ai fini della preparazione dell'esame (14% nel 2018). Quest'ultimo indicatore è molto più elevato del dato OPIS, riportato nel paragrafo 2.2.1.

Quest'ultimo rilievo potrebbe rappresentare una criticità laddove confrontato con il corrispondente dato OPIS (vedasi tabella 2.2.1) e con quello secondo cui circa il 18,6% dei laureandi indica il "*miglioramento della qualità del materiale didattico*" come proposta per perfezionare l'offerta didattica complessiva dell'Ateneo.

In relazione a questa criticità, tuttavia, la CPDS rileva ancora una volta di non disporre degli strumenti adeguati per analizzare tali dati. Infatti, dai dati disponibili non è chiaro che cosa si intenda per scarsa utilità delle video/audio lezioni e se il suggerimento di miglioramento della qualità del materiale didattico si riferisca prevalentemente a problemi tecnici o di contenuto. Va rilevato, altresì, che in relazione alla qualità del materiale didattico nei singoli CdS sono state già avviate azioni correttive tese al miglioramento e all'aggiornamento dei contenuti, e che, a livello di Ateneo, sono state adottate misure idonee a perfezionare gli strumenti didattici dal punto di vista tecnico.

Proposta: in esito al lieve peggioramento, registrato nel 2019, del dato relativo all'utilità delle videolezioni, si suggerisce di inserire nel questionario una sezione denominata "Altro" nella quale gli Studenti possano specificare le motivazioni e eventualmente indicare ulteriori criticità riscontrate durante il corso di studio.

Il 93% circa dei rispondenti ha espresso un giudizio positivo sull'adeguatezza delle attività didattiche diverse dalle lezioni (chat, forum, webinar, case-study, ed e-tivity varie), confermando il dato rilevato nel 2018, e nel 94% dei casi gli studenti ritengono sia stato semplice ottenere l'assegnazione della tesi di laurea (nel 2018 il valore dell'indicatore si attestava intorno all'89%).

Circa il 95% giudica adeguato il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso di studio, confermando il dato 2018, e gli standard della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi nel 98,6% circa dei casi sono ritenuti adeguati (98% nel 2018).

I dati relativi al 2019 evidenziano che la popolazione degli studenti di Unitelma Sapienza in procinto di laurearsi è composta per circa il 96% da studenti che durante gli studi hanno svolto attività lavorativa (95% nel 2018). In particolare, il 91% circa durante gli studi era stabilmente occupato (l'88,6% con impiego a tempo pieno e l'11,6% con impiego a tempo parziale). Irrisoria la percentuale dei laureandi che sono stati occupati saltuariamente o stagionalmente. I dati confermano che la popolazione laureandi

di Unitelma Sapienza è composta prevalentemente da studenti lavoratori, nonostante sia in atto da tempo una tendenza all'aumento di studenti non-lavoratori e neo-diplomati.

In questo contesto vanno letti i dati secondo cui, nella maggior parte dei casi, l'attività di tirocinio è stata svolta su iniziativa dello studente o comunque come attività successivamente riconosciuta. Solo nel 5% dei casi il tirocinio è stato organizzato dall'Ateneo e, in tal caso, gli studenti hanno valutato positivamente l'assistenza ricevuta dall'Ateneo per effettuare il tirocinio/stage.

Analogamente, il dato secondo cui solo il 3,9% dei rispondenti ha effettuato periodi di studio all'estero durante il corso di studio va letto alla luce delle difficoltà che gli studenti lavoratori potrebbero avere nel sospendere la loro occupazione per recarsi all'estero. Nel 2018 il valore dell'indicatore si attestava al 2,78%.

Il supporto fornito dall'Ateneo per la mobilità internazionale è stato giudicato positivamente nel 100% dei casi di studenti che hanno usufruito del programma Erasmus. Inoltre, la Commissione segnala che, al fine di incentivare i giovani studenti non occupati a trascorrere un periodo all'estero, è stata avviata nel 2019 una campagna di sensibilizzazione sulle opportunità di partecipare al Programma Erasmus+. Considerato che, comunque, la popolazione studentesca di Unitelma Sapienza è prevalentemente costituita da studenti lavoratori, non si ravvisano, al momento, criticità ed eventuali proposte migliorative in questo specifico ambito.

Tra le proposte indicate dai laureandi per migliorare l'offerta didattica dell'Ateneo, i laureandi suggeriscono con maggiore frequenza:

- i) incremento delle attività di supporto didattico (29,00%);
- ii) miglioramento della qualità del materiale didattico (18,60%);
- iii) alleggerimento del carico didattico complessivo (15,80%);
- iv) miglioramento del coordinamento tra gli insegnamenti e i relativi programmi (13,30%);
- v) miglioramento della fruibilità delle video/audio lezioni (9,40%);
- vi) incremento dell'offerta di conoscenze di base (8,80%).

Gli indicatori sono, nel complesso, in linea con quelli dell'anno precedente. Nonostante i dati qualitativi ricavati dal *sentiment sui social* evidenzino a tutt'oggi la necessità di un rafforzamento del sistema di tutorship, la CPDS rileva che tra le proposte più frequentemente indicate dai laureandi per il miglioramento dell'offerta didattica dell'Ateneo, nel 29,4% dei casi si suggerisce l'incremento delle attività di supporto didattico (a fronte del 38% registrato nel 2018). Questo netto miglioramento va interpretato alla luce degli effetti positivi del sistema integrato di tutorship di supporto agli studenti durante tutta la carriera accademica, introdotto nel mese di marzo 2019 (<https://www.unitelmasapienza.it/it/ateneo/persona/tutor>). Alla luce dei progressi apportati al sistema di tutorship, si attende un ulteriore miglioramento del dato nei mesi a venire.

Proposte:

i) Si raccomanda che i docenti proseguano nella loro attività di aggiornamento delle video lezioni (nel 18,6% dei casi si suggerisce un miglioramento della qualità del materiale didattico).

ii) Si richiede ai docenti una riflessione riguardo ai programmi dei corsi ed eventualmente una riduzione del carico didattico complessivo, che tenga conto anche dell'incremento delle e-tivity svolte (nel 15,8% dei casi si richiede un alleggerimento del carico didattico complessivo).

iii) Si propone di aggiornare l'App di Unitelma Sapienza in modo da permettere un più efficiente collegamento alla piattaforma sia da tablet che smartphone, creando un'interfaccia maggiormente intuitiva e moderna. L'App dovrebbe offrire la possibilità di usufruire delle videolezioni anche offline, sempre all'interno dell'applicazione con relativo accesso personale e impossibilità di estrarre/esportare le videolezioni a protezione del copyright (nel 9,4% dei casi si suggerisce il miglioramento della fruibilità delle video lezioni).

	CLEA	CLEMI	LMG	MOPS	SCAMS
	(91)	(59)	(53)	(79)	(92)
Numero insegnamenti per corso di studio di cui si sono seguite le video-audio lezioni in percentuale inferiore al 50%.	12,09%	18,64%	15,09%	1,45%	2,17%
	16,09%	18,42%	14,55%	2,00%	7,21%
Valutazione negativa degli standard della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi	1,10%	1,69%	0,00%	2,90%	4,35%
	3,45%	2,63%	0,00%	2,70%	1,80%
Valutazione negativa delle attività didattiche diverse dalle videolezioni (chat, forum, webinar, case-study, ecc.)	8,79%	5,08%	5,66%	3,62%	9,78%
	6,90%	5,26%	7,27%	6,10%	7,21%
Valutazione negativa riguardo l'adeguatezza del carico di studio alla durata del corso di studi	3,30%	5,08%	5,66%	2,17%	6,52%
	4,60%	2,63%	1,82%	3,40%	7,21%
Mancato svolgimento di attività di tirocinio o stage riconosciute dal corso di studio	24,18%	32,20%	35,85%	36,96%	35,87%
	17,24%	34,21%	23,64%	29,70%	24%
Percentuale tirocini organizzati dai CdS	5,80%	3,39%	5,66%	5,80%	6,52%
	4,60%	0,00%	7,27%	4,10%	1,80%
Percentuale dei laureandi che ha effettuato periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari	6,59%	3,39%	5,66%	0,00%	1,09%
	2,30%	5,26%	3,64%	2,00%	0,90%
Valutazione negativa del grado di soddisfazione del corso di studi	0,00%	1,69%	1,89%	5,70%	1,09%
	0,00%	5,26%	0,00%	0,00%	4,50%
Voti degli esami che non rispecchiano il grado di preparazione	4,40%	5,08%	5,66%	3,62%	0,00%
	0,00%	2,63%	3,64%	0,70%	3,60%
Difficoltà ad ottenere l'assegnazione della tesi	8,79%	10,17%	0,00%	18,84%	6,52%
	6,90%	2,63%	1,82%	9,50%	12,61%
Suggerimenti più frequenti per il miglioramento dei CdS					
Migliorare la qualità del materiale didattico	24,18%	18,64%	15,09%	5,80%	19,57%
	16,09%	26,32%	5,45%	12,20%	16,22%
Migliorare la fruibilità delle videolezioni	14,29%	10,17%	5,66%	8,70%	6,52%
	1,15%	15,79%	1,82%	21,20%	2,70%
Migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti ed i programmi	19,78%	8,47%	16,98%	8,70%	8,70%
	5,75%	7,89%	10,91%	14,20%	5,41%
Inserire prove intermedie	1,10%	0,00%	0,00%	1,45%	0,00%
	0,00%	2,63%	1,82%	0,00%	0,00%
Fornire più conoscenze di base	5,49%	15,25%	5,66%	5,70%	10,87%
	6,90%	15,79%	5,45%	10,80%	7,21%
Aumentare l'attività di supporto didattico	25,27%	30,51%	33,96%	11,59%	30,43%
	29,89%	28,95%	21,82%	29,70%	18,92%
Alleggerire il carico didattico complessivo	8,79%	13,56%	16,98%	3,62%	21,74%
	9,20%	2,63%	14,55%	12,20%	22,52%

Tabella 2.2.2.a Principali indicatori questionario laureandi per CdS. I dati in rosso fanno riferimento all'anno 2018.

Per quanto riguarda i dati per singolo CdS, la tabella 2.2.2.a evidenzia una certa variabilità tra i diversi CdS e i dati relativi al 2018 (dati in seconda riga, evidenziati in rosso). In particolare, per quanto attiene l'indicatore "numero di insegnamenti per corso di studio di cui si sono seguite le video/audio lezioni in

percentuale inferiore al 50%", si rileva una criticità per CLEMI e LMG i cui indicatori fanno registrare uno scarso miglioramento rispetto al 2018. Questo indicatore viene confermato, nel caso di LMG, anche dalla frequenza del suggerimento di "migliorare la qualità del materiale didattico". Inoltre, un dato che merita attenzione è quello relativo al suggerimento "aumentare l'attività di supporto didattico". Questo indicatore, nonostante indichi un sensibile miglioramento rispetto al 2018 per tutti i CdS, ad eccezione di SCAMS, si attesta ancora su frequenze piuttosto elevate. Lo stesso indicatore per SCAMS passa dal 19% circa del 2018 al 30% del 2019. Va osservato, tuttavia, che tali dati, essendo stati elaborati dalle risposte al questionario "laureandi", potrebbero non cogliere in pieno gli effetti di talune misure correttive adottate nel corso degli ultimi due anni a livello di Ateneo.

2.2.2.b Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei laureati: analisi e proposte

Il questionario relativo alle opinioni degli studenti laureati si compone di 29 quesiti volti ad indagare le percezioni degli intervistati su una serie di aspetti inerenti: la valutazione della didattica, le capacità comunicative e di giudizio acquisite; l'utilità del titolo conseguito in termini di progressione di carriera; i punti di forza e debolezza del Corso di Studio frequentato; etc. Il campione in esame fa riferimento ai laureati nell' AA 2018.

Nonostante il numero dei questionari compilati (126) risulti significativo per analizzare e fornire proposte sulla gestione e utilizzo degli stessi, guardando ai singoli CdS, i dati non consentono alcuna interpretazione data la bassa numerosità campionaria. Una criticità relativa a questo questionario riguarda il basso tasso di risposta. Infatti, sono stati compilati appena 126 questionari successivamente al conseguimento del titolo nel corso del 2018, a fronte dei 431 compilati dai laureandi nello stesso anno, ovvero dagli studenti che non avevano ancora conseguito il titolo.

Proposta: sarebbe necessario incentivare una maggiore partecipazione al sondaggio dei laureati, come già suggerito nella Relazione CPDS 2018, anche attraverso un contatto diretto tra i tutor dei CdS e gli ex studenti, che possa favorire la compilazione dei questionari sia via web che per telefono.

L'analisi delle risposte al questionario laureati per tutti i CdS offerti dall'Ateneo rivela per la maggior parte risultati molto positivi in riferimento a tutte le aree indagate. In particolare, con riferimento all'adeguatezza delle conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio Corso di Studio il 97% circa degli intervistati ritiene decisamente adeguate o mediamente adeguate le competenze acquisite. Riguardo al quesito sull' autonomia di giudizio (vale a dire le capacità di giungere alla formulazione di una propria opinione e, se necessario, prendere decisioni autonome) e sulle abilità comunicative (sia scritte che orali) su temi inerenti il Corso di Studio frequentato, appena il 4% dei laureati è convinto di non avere maturato una buona autonomia di giudizio. Inoltre, dall'analisi degli indicatori emerge chiaramente come il titolo conseguito sia risultato utile dal punto di vista lavorativo per ottenere una progressione di carriera per circa il 44% degli intervistati e per l'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità utili durante l'esercizio dell'attività lavorativa (66,7% dei casi).

Facendo riferimento al grado di soddisfazione dello studente, il 96% si riscriverebbe all'università. In relazione al corso di studi frequentato, è da non trascurare il dato relativo alla volontà espressa da circa il 4% degli intervistati (dei quali il 67% circa appartiene a MOPS) di iscriversi ad un corso di laurea diverso dello stesso Ateneo.

Una potenziale criticità, comune a tutti i Corsi di Laurea di cui si dispongono sufficienti dati, riguarda la visibilità dell'ufficio "Job Placement" nel processo di supporto ai neolaureati nell'attività di ricerca di un'occupazione. La quasi totalità degli intervistati non ha usufruito del servizio o non era a conoscenza della sua esistenza.

Proposta: si propone di rafforzare la visibilità dell'ufficio anche con comunicazioni dirette agli studenti in procinto di laurearsi, offrendo un servizio di orientamento post-formativo e promuovendo le attività organizzate anche da Sapienza Università di Roma che possono agevolare l'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro quali: *Career Day* o *Recruiting day* e, in generale seminari di orientamento al lavoro,

in collaborazione con le aziende finalizzati a far conoscere le realtà imprenditoriali e le eventuali posizioni aperte al fine di un inserimento lavorativo dei laureati.

2.3 Analisi e proposte in merito ai materiali e alle attività didattiche in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

L'analisi delle risposte ai questionari e delle altre fonti indicate, evidenzia che i materiali didattici indicati e disponibili sono valutati positivamente dagli studenti e, conseguentemente, adeguati rispetto agli obiettivi di apprendimento attesi. In relazione alle attività didattiche sia per quanto riguarda la fruibilità delle lezioni, sia per quanto concerne le capacità ed abilità dei docenti nella erogazione dell'insegnamento (chiarezza espositiva, disponibilità e reperibilità, capacità di suscitare interesse per la materia) il grado di soddisfazione risulta molto elevato, con percentuali molto elevate e talvolta superiori al 97%. Analoga soddisfazione viene espressa in riferimento alla reperibilità dei tutor (88,3%).

Tuttavia, l'analisi effettuata spinge ad una riflessione utile al fine di predisporre eventuali interventi migliorativi. Ad esempio, l'indicatore "*grado di soddisfazione relativo alle attività didattiche diverse dalle lezioni*" si attesta su livelli molto elevati (il questionario OPIS indica un giudizio positivo nell'89,3% dei casi), tuttavia è suscettibile di miglioramento ulteriore soprattutto in relazione alla effettiva partecipazione degli studenti a tali attività.

Proposta: si suggerisce ai CdS di continuare ad agire nella direzione peraltro già intrapresa di incentivare la partecipazione degli studenti alle attività diverse dalle lezioni ed alle e-tivity.

2.4 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Dall'analisi condotta risulta un soddisfacente monitoraggio dei percorsi di studio. In particolare, i CdS nell'ambito della loro attività mostrano una buona capacità di rilevazione dei problemi e delle loro cause e suggeriscono azioni migliorative.

Tuttavia, si evidenzia ancora una volta la necessità di prestare maggiore attenzione al numero di CFU conseguiti nell'anno solare, nonché alla percentuale di studenti che conseguono la laurea nei tempi regolari. Il tema è rilevante considerato che anche nel 2019 i dati evidenziano che la popolazione degli studenti di Unitelma Sapienza è composta per circa l'88% da studenti che durante gli studi hanno svolto o svolgono attività lavorativa, confermando che l'Ateneo, per le sue peculiarità, attrae prevalentemente studenti lavoratori.

In relazione a quanto sopra esposto, la CPDS ritiene di dover reiterare ai CdS la seguente proposta.

Proposta: approfondire l'analisi e la valutazione dei risultati degli esami sostenuti dagli studenti attraverso il miglioramento della capacità di produrre, acquisire e integrare i dati connessi ad ESSE 3. Ciò allo scopo di rendere più efficace la funzione di controllo e monitoraggio delle azioni migliorative intraprese nel quadro della valutazione dei singoli percorsi di studio.

Dai dati delle schede, ad eccezione di SCAMS, sembrerebbe emergere un incremento delle immatricolazioni. Tuttavia, tale incremento è ritenuto dalla CPDS modesto soprattutto se confrontato ai risultati raggiunti dagli altri Atenei telematici.

Proposta: sviluppo ed implementazione di attività di comunicazione e promozione dell'offerta formativa dei CdS tese ad aumentare il numero delle iscrizioni.

Il documento relativo all'ultimo Riesame Ciclico non è ad oggi disponibile.

2.5 Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

L'analisi delle diverse sezioni delle SUA presenti sul sito *University* evidenziano che le informazioni sui singoli CdS appaiono puntuali, complete e chiare. Le informazioni pubbliche risultano peraltro fruibili ed intelleggibili, mentre appare migliorabile la pubblicizzazione di tali informazioni. Tuttavia, il rappresentante degli studenti di MOPS segnala che per quanto riguarda gli sbocchi professionali del curriculum B di MOPS le informazioni disponibili non sono del tutto chiare.

Proposta: la CPDS propone di specificare gli sbocchi professionali del curriculum B in modo più chiaro e conforme alle reali possibilità che il CdL offre nell'ambito sanitario, precisando che i ruoli di responsabilità a cui si accede con la laurea in Mops riguardano il settore amministrativo e non quello sanitario, come previsto dalla normativa di riferimento in merito ai concorsi specifici per la dirigenza in sanità.

Si evidenzia altresì che tali informazioni non risultano essere agevolmente accessibili da parte degli studenti, laureandi e laureati.

Proposta: si suggerisce di inserire sulle pagine web di Ateneo dedicate ai singoli CdS un *link* di collegamento alle pagine sia del portale *University*, sia del portale Almalaurea, allo scopo di rendere prontamente accessibili agli utenti le parti pubbliche delle SUA.

2.6 Ulteriori proposte di miglioramento

Come indicato nella Sezione 1, nell'esercizio del suo ruolo propositivo e di monitoraggio, la CPDS ha attivato alcuni canali di raccolta di informazioni autonome (verbali del 4, 18 e 29 novembre 2019). In particolare, ha preso visione delle segnalazioni inviate nel corso del 2019 via mail dagli studenti alla casella di posta elettronica dedicata, commissionestudentiunitelma@gmail.com, pubblicizzata sul portale d'Ateneo dal dicembre 2016 (<https://www.unitelmasapienza.it/it/ateneo/didattica/commissione-paritetica>) e delle informazioni ed opinioni relative ad eventuali criticità, nonché proposte di miglioramento dei servizi offerti, ricavate dai social network, in particolare Facebook (*sentiment analysis*), e dalle mail inviate in risposta ai quesiti formulati dai componenti della CPDS agli studenti (in particolare da parte della rappresentanza studentesca), nonché dalle analisi formulate dai tutor di processo in esito allo svolgimento della loro attività.

In esito a questa iniziativa si evidenzia che l'e-mail inviata dalla segreteria agli studenti di Unitelma Sapienza in cui si richiede di evidenziare eventuali criticità riscontrate e proposte migliorative non è stata ricevuta da tutti gli iscritti a causa di problemi tecnici (verbali del 18 e 29 novembre).

Proposta: per quanto riguarda i problemi tecnici riscontrati nella fase di invio delle e-mail agli studenti, si suggerisce di adottare strumenti tecnici adeguati per l'invio massivo.

Proposta: rendere più attivi i canali social, non solo con la pubblicazione di articoli e informazioni, ma anche attraverso l'utilizzo di video ed interviste riguardanti le attività svolte in Ateneo, nonché i progetti di ricerca in cui sono impegnati i docenti.

In esito ai commenti pervenuti via e-mail, e sintetizzati dai rappresentanti degli studenti, si formulano le seguenti proposte.

Proposta: per quanto riguarda le date di appello d'esame è stato rilevato che per alcune materie risulta un'inferiore numero di appelli rispetto ad altre; in aggiunta alcuni appelli si contrappongono ad altri e ciò risulta particolarmente problematico per gli studenti lavoratori. Pertanto, si propone una razionalizzazione del calendario degli esami e di considerare un eventuale aumento del numero degli appelli per talune materie. Infine, gli studenti lamentano alcuni ritardi nell'inizio dell'esame, pertanto si suggerisce di monitorare la puntualità delle prove d'esame e la conformità al calendario.

Proposta: si evidenzia l'esigenza di creare un Tutorial sull'uso di Moodle destinato agli studenti, soprattutto agli immatricolati puri, allo scopo di consentire una fruizione corretta di tutte le informazioni presenti in piattaforma.

Proposta: la Commissione conviene sulla necessità di progettare un'e-mail di benvenuto da inviare contestualmente all'iscrizione dello studente al suo indirizzo di posta elettronica non istituzionale e istituzionale. In tale e-mail devono essere inviate tutte le informazioni e i link ai tutorial relativi all'utilizzo delle bacheche relative al CdL di interesse, della piattaforma Moodle e del sistema ESSETRE, nonché una presentazione di tutte le figure di riferimento utili per lo studente (tutor, Contact Center, etc.). Tale messaggio deve essere inviato sia in italiano che in inglese, soprattutto per gli studenti dei CdL di Archeology e CLEMI C.

Proposta: la Commissione conviene sulla necessità di rinforzare ed estendere l'ufficio Job Placement per abbreviare i tempi di riconoscimento dei tirocini. Nonostante il numero di richieste di tirocinio sia ancora poco significativo, in quanto il numero degli studenti che non svolge attività lavorativa è ancora basso, sarebbe auspicabile proseguire con la stipula di ulteriori convenzioni con studi di professionisti o imprese al fine di offrire, soprattutto agli studenti non lavoratori, maggiori opportunità. In aggiunta, è auspicabile sia data maggiore visibilità, eventualmente su apposita pagina del portale di Ateneo, alle convenzioni già esistenti.

Proposta: dato il costo elevato dei testi d'esame gli studenti chiedono la stipula di una convenzione con librerie on line e case editrici per l'acquisto dei testi e del materiale didattico a prezzi agevolati. Inoltre, si segnala l'opportunità di stipulare convenzioni anche con strutture ricettive (quali alberghi e ristoranti) e mezzi di trasporto (treni ed autobus), in modo da agevolare la presenza degli studenti agli appelli d'esame in sede.

Proposta: pubblicazione dell'indirizzo e-mail dei rappresentanti degli studenti e contestuale maggiore visibilità sul sito di Ateneo allo scopo di agevolare e facilitare la comunicazione tra i rappresentanti stessi e gli studenti iscritti.

Proposta: su segnalazione degli Studenti si segnala l'opportunità di arricchire l'offerta formativa di Ateneo anche per il tramite dell'istituzione di master di II livello.

L'insieme delle informazioni autonome raccolte ed il questionario laureandi evidenziano una tendenza all'ingresso di giovani studenti che affiancano i "tradizionali" studenti lavoratori dell'Ateneo. Infatti, nel 2019, il 35% della popolazione "laureandi" ha fatto registrare un'età media inferiore ai 35 anni e, tra questi, il 15% circa ha un'età inferiore ai 26 anni. Pertanto, è d'obbligo tener conto della necessità di rendere l'Ateneo più competitivo nei confronti del mercato del lavoro.

In tale contesto, infatti, emerge che una percentuale molto bassa degli studenti dell'Ateneo ha svolto attività di tirocinio organizzata dal CdS (la media di Ateneo rilevata dal questionario laureandi 2019 si attesta intorno al 5%, mentre quella del 2018 era pari al 6%). Analogamente, risulta ancora molto bassa, anche se in aumento rispetto all'anno precedente, la percentuale di laureandi che ha effettuato periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (media di Ateneo 2019, 4% circa).

Proposta: evidenziare sulla pagina web di Ateneo e, attraverso invio di email, che agli studenti di Unitelma Sapienza è offerta la possibilità di proporre la propria candidatura sia per i tirocini curriculari che per quelli extracurriculari attraverso il portale *Job Soul*.

Proposta: rafforzare la collaborazione avviata nel 2019 con l'Ufficio Job Placement di Sapienza Università di Roma mediante stipula di accordo attuativo dedicato.

L'analisi dei feedback degli studenti (e degli aspiranti studenti) sulle piattaforme social condotta da giugno 2019 ad oggi fa rilevare un *sentiment* complessivamente molto positivo: la preparazione fornita ai nostri laureati è considerata solida, soprattutto se confrontata con altri atenei telematici. Gli studenti accreditano una grande competenza ai docenti e riconoscono all'Ateneo un'ottima efficienza amministrativa. Inoltre, è da sottolineare la presenza di giudizi molto positivi riguardanti la capacità di miglioramento dell'efficienza complessiva mostrata dall'Ateneo negli ultimi anni dovuta anche all'ascolto dei rappresentanti degli studenti, che esprimono le proprie istanze, contribuendo alla crescita complessiva dell'Ateneo.

Tuttavia, non mancano elementi di criticità che è doveroso tenere in considerazione. Di seguito, si elencano i più ricorrenti e le relative proposte di miglioramento.

1) Video-lezioni datate nei contenuti: spesso l'immagine e l'audio sono qualitativamente insufficienti, e il format in stile "lecture", in cui un docente parla ininterrottamente per diverse ore, è considerato poco stimolante e di scarso coinvolgimento cognitivo.

Proposta: la componente studentesca della CPDS invita i CdS ad avviare una programmazione per l'aggiornamento graduale delle video-lezioni particolarmente datate o, comunque, erogate in stile "lecture" e di avviare un'azione di monitoraggio.

2) Carezza di contenuti didattici di approfondimento e ausilio nello studio: dispense, riassunti, mappe concettuali, sostanzialmente momenti di interazione e confronto che arricchiscano la dinamica tradizionale "seguo le lezioni e studio sui libri", percepita come limitante e anacronistica per uno studente in modalità e-learning.

Proposta: considerata la programmazione dei momenti di interazione e confronto (e-tivity), avviata da diversi anni in Ateneo proprio allo scopo di rendere l'attività di studio più dinamica, nonché la scarsa partecipazione degli studenti alle e-tivity stesse, la CPDS suggerisce di rendere più visibili sul portale dell'Ateneo tutte le iniziative riconducibili al punto sub 2).

3) Fruizione dei contenuti della piattaforma e-learning non sempre agevole.

Proposta: miglioramento della grafica, della visibilità dei contenuti veramente importanti e di tutto ciò che attualmente è legato ad una *user experience* poco gratificante.

4) Senso di smarrimento dello studente all'inizio della propria carriera che, spesso, non sa bene a chi rivolgersi per un supporto su come affrontare uno studio vissuto generalmente come "nuovo" e "estraniante" rispetto a quello tradizionale.

Proposta: vedasi proposta formalizzata al paragrafo 2.6 inerente la progettazione di e-mail di benvenuto da inviare allo studente al momento dell'iscrizione.

Sezione 3

3.1 Elenco delle proposte comuni a tutti i CdS

Di seguito si riporta un elenco sintetico di tutte le proposte che la CPDS rivolge a tutti i CdS.

- Considerato che, per quanto attiene la componente docenti, la CPDS è costituita per 4/6 da docenti già impegnati nella redazione della scheda di monitoraggio e nelle attività della CGAQ si ritiene che il duplice ruolo svolto da tali membri non rappresenti la soluzione preferibile, in termini di opportunità. In esito a quanto sopra, la Commissione auspica che la composizione della CPDS in futuro non presenti situazione di inopportunità.
- Per il superamento della possibile criticità rappresentata dall'eccessivo dimensionamento dei carichi didattici complessivi, si suggerisce di proseguire con l'inserimento di prove intermedie/esoneri ed e-tivity con valutazione, soprattutto in relazione a quegli esami il cui tasso di superamento non risulta essere elevato. Inoltre, la Commissione propone di estendere a tutti i Corsi di Laurea il progetto pilota sviluppato con successo nell'ambito di LMG, volto ad individuare gli immatricolati puri. Ciò consentirebbe di avviare tutte le necessarie azioni di supporto, processo ed orientamento destinate a migliorare i risultati di profitto degli immatricolati puri e, di conseguenza, anche la percezione relativa al carico didattico.
- Così come nel 2018, la CPDS invita ciascun CdS a prendere in esame la possibilità di istituire brevi pre-corsi, previa individuazione degli insegnamenti ritenuti maggiormente tecnici o specialistici o, comunque, di maggiore difficoltà per lo studente.
- In esito al lieve peggioramento, registrato nel 2019, del dato relativo all'utilità delle videolezioni, si suggerisce di inserire nel questionario una sezione denominata "Altro" nella quale gli Studenti possano specificare le motivazioni e eventualmente indicare ulteriori criticità riscontrate durante il Corso di Studi.
- Sarebbe necessario incentivare una maggiore partecipazione al sondaggio dei laureati, come già suggerito nella Relazione CPDS 2018, anche attraverso un contatto diretto tra i tutor dei CdS e gli ex studenti, che possa favorire la compilazione dei questionari sia via web che per telefono.
- Si propone di rafforzare la visibilità dell'ufficio anche con comunicazioni dirette agli studenti in procinto di laurearsi, offrendo un servizio di orientamento post-formativo e promuovendo le attività organizzate anche da Sapienza Università di Roma che possono agevolare l'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro quali: *Career Day* o *Recruiting day* e seminari di orientamento al lavoro in collaborazione con le aziende, finalizzati a far conoscere le realtà imprenditoriali e le eventuali posizioni aperte al fine di un inserimento lavorativo dei laureati.
- Si suggerisce ai CdS di continuare ad agire nella direzione peraltro già intrapresa di incentivare la partecipazione degli studenti alle attività diverse dalle lezioni ed alle e-tivity.
- Si suggerisce di approfondire l'analisi e la valutazione dei risultati degli esami sostenuti dagli studenti attraverso il miglioramento della capacità di produrre, acquisire e integrare i dati connessi ad ESSE 3. Ciò allo scopo di rendere più efficace la funzione di controllo e monitoraggio delle azioni migliorative intraprese nel quadro della valutazione dei singoli percorsi di studio.
- Si propone di sviluppare ed implementare attività di comunicazione e promozione dell'offerta formativa dei CdS tese ad aumentare il numero delle iscrizioni.
- Si suggerisce di inserire sulle pagine web di Ateneo dedicate ai singoli CdS un *link* di collegamento alle pagine sia del portale *Universitaly*, sia del portale *Almalaurea*, allo scopo di rendere prontamente accessibili agli utenti le parti pubbliche della SUA.
- Per quanto riguarda i problemi tecnici riscontrati nella fase di invio delle e-mail agli studenti, si suggerisce di adottare strumenti tecnici adeguati per l'invio massivo.
- Si propone di rendere più attivi i canali social, non solo con la pubblicazione di articoli e informazioni, ma anche attraverso l'utilizzo di video ed interviste riguardanti le attività svolte in Ateneo, nonché i progetti di ricerca in cui sono impegnati i docenti.
- Per quanto riguarda le date di appello d'esame è stato rilevato che per alcune materie risulta un'inferiore numero di appelli rispetto ad altre; in aggiunta alcuni appelli si contrappongono ad altri e ciò risulta particolarmente problematico per gli studenti lavoratori. Pertanto, si propone una razionalizzazione del calendario degli esami e di considerare un eventuale aumento del numero

degli appelli per talune materie. Infine, gli studenti lamentano alcuni ritardi nell'inizio dell'esame, pertanto si suggerisce di monitorare la puntualità delle prove d'esame e la conformità al calendario.

- Si evidenzia l'esigenza di creare un Tutorial sull'uso di Moodle destinato agli studenti, soprattutto agli immatricolati puri, allo scopo di consentire una fruizione corretta di tutte le informazioni presenti in piattaforma.
- La Commissione conviene sulla necessità di progettare un'e-mail di benvenuto da inviare contestualmente all'iscrizione dello studente al suo indirizzo di posta elettronica non istituzionale e istituzionale. In tale e-mail devono essere inviate tutte le informazioni e i link ai tutorial relativi all'utilizzo delle bacheche relative al CdL di interesse, della piattaforma Moodle e del sistema ESSETRE, nonché una presentazione di tutte le figure di riferimento utili per lo studente (tutor, Contact Center, etc.). Tale messaggio deve essere inviato sia in italiano che inglese, soprattutto per gli studenti dei CdL di Archeology e CLEMI C.
- La Commissione conviene sulla necessità di rinforzare ed estendere l'ufficio Job Placement per abbreviare i tempi di riconoscimento dei tirocini. Nonostante il numero di richieste di tirocinio sia ancora poco significativo in quanto il numero degli studenti che non svolge attività lavorativa è ancora basso, sarebbe auspicabile proseguire con la stipula di ulteriori convenzioni con studi di professionisti o imprese al fine di offrire, soprattutto agli studenti non lavoratori, maggiori opportunità. In aggiunta, è auspicabile sia data maggiore visibilità, eventualmente su apposita pagina del portale di Ateneo, alle convenzioni già esistenti.
- Si propone la stipula di convenzioni con librerie on line e case editrici per l'acquisto dei testi e del materiale didattico a prezzi agevolati. Analogamente, si segnala l'opportunità di stipulare convenzioni anche con strutture ricettive (quali alberghi e ristoranti) e mezzi di trasporto (treni ed autobus), in modo da agevolare la presenza degli studenti agli appelli d'esame in sede.
- Si suggerisce di pubblicare l'indirizzo e-mail dei rappresentanti degli studenti e contestualmente di assicurare una maggiore visibilità sul sito di Ateneo, allo scopo di agevolare e facilitare la comunicazione tra i rappresentanti stessi e gli studenti iscritti.
- Su segnalazione degli Studenti si segnala l'opportunità di arricchire l'offerta formativa di Ateneo anche per il tramite dell'istituzione di master di II livello.
- Si propone di evidenziare sulla pagina web di Ateneo e attraverso invio di email che ciascun studente potrà proporre la propria candidatura sia per i tirocini curriculari che per quelli extracurriculari attraverso il portale Job Soul.
- Si suggerisce di rafforzare la collaborazione avviata nel 2019 con l'Ufficio Job Placement di Sapienza Università di Roma mediante stipula di accordo attuativo dedicato.
- La componente studentesca della CPDS invita i CdS ad avviare una programmazione per l'aggiornamento graduale delle video-lezioni particolarmente datate o, comunque, erogate in stile "lecture" e di avviare un'azione di monitoraggio.
- Considerata la programmazione dei momenti di interazione e confronto (e-tivity), avviata da diversi anni in Ateneo proprio allo scopo di rendere l'attività di studio più dinamica, nonché la scarsa partecipazione degli studenti alle e-tivity stesse, la CPDS suggerisce di rendere più visibili sul portale dell'Ateneo tutte le iniziative riconducibili ai momenti di interazione e confronto.
- Si suggerisce di migliorare la grafica del portale e delle pagine Moodle, della visibilità dei contenuti veramente importanti e di tutto ciò che attualmente è legato ad una *user experience* poco gratificante.

Sezione 4

4.1 Master of Arts in Classical Archaeology (ARCHAEOLOGY)

4.1.a Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Si segnala preliminarmente che un forte limite dei dati emersi dai risultati dei questionari OPIS compilati dagli studenti è rappresentato dal ristretto numero di iscritti che hanno preso parte all'indagine. Complessivamente, negli anni 2017/2018 e 2018/2019 si registra una soddisfazione generale molto elevata per la qualità della didattica. In particolare, per l'a.a. 2018/2019, il 100% dei rispondenti ai questionari ha seguito più del 50% delle lezioni; il carico di lavoro è giudicato proporzionato ai crediti assegnati (100%); il materiale didattico adeguato allo studio della materia (100%); le modalità di esame sono definite in modo chiaro (100%); i docenti stimolano l'interesse verso la disciplina (100%); gli studenti sono interessati agli argomenti trattati (100%).

Si evidenzia tuttavia come il 50% degli intervistati reputi che le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc.), ove presenti, non appaiano utili all'apprendimento della materia - dato verosimilmente riconducibile all'attuale scarsità delle attività complementari stesse. Inoltre, per il 100% dei rispondenti è auspicabile fornire maggiori informazioni di base.

Proposta: in relazione al dato legato alla non utilità delle attività diverse dalle lezioni, s'incoraggiano i docenti e i tutor disciplinari a pianificare e incrementare azioni complementari alla didattica interattiva, quali webinar, esercitazioni, chat, forum etc. finora disponibili solo per un numero ristretto di insegnamenti.

Proposta: in relazione al dato relativo al possesso di conoscenze preliminari, si suggerisce l'adozione di azioni mirate, quali ad esempio l'istituzione di ulteriori corsi propedeutici o di supporto alla didattica, oltre a quelli già disponibili, tesi a fornire le necessarie conoscenze preliminari per la comprensione dei contenuti degli insegnamenti più tecnici/specialistici.

4.1.b Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei laureandi e laureati

Non risultano disponibili i dati relativi alla soddisfazione di laureandi e laureati, in quanto nessuno degli studenti (sia a causa della recente attivazione del Corso sia perché trattasi, nella quasi totalità dei casi, di studenti lavoratori con legami familiari) ha finora conseguito il numero minimo di CFU necessario per richiedere la tesi.

4.1.c. Analisi e proposte in merito ai materiali e alle attività didattiche in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La totalità degli studenti, secondo i dati emergenti dai questionari OPIS 2018/2019, reputa adeguato il materiale didattico fornito. Risultano attualmente non disponibili i corsi di Archeologia Cristiana e Medievale (L-ANT/08) e Antropologia Fisica (BIO/08). In quest'ultimo caso, il ritardo appare motivato dal cambio di docente titolare dell'insegnamento, approvato solo recentemente (03.12.2019) dal Senato Accademico; nelle prossime settimane si procederà all'attivazione del contratto e alla registrazione del corso pertinente.

Proposta: si raccomanda di rendere quanto prima disponibili i due corsi suddetti.

4.1.d. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Trattandosi di un corso a carattere internazionale, molti studenti non residenti a Roma e in generale in Italia devono concentrare il sostenimento degli esami in pochi giorni all'anno.

Proposta: si suggerisce l'inserimento, ove possibile, di prove/esoneri intermedi da svolgere a distanza, in modo da alleggerire il carico per l'esame di verifica finale.

4.1.e. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

L'analisi del documento relativo al monitoraggio annuale rivela un quadro positivo del CdS, la cui offerta formativa, in forza della presenza a un corpo docenti di comprovata esperienza (afferenti nella maggior parte dei casi a un Dipartimento, quello di Scienze dell'Antichità dell'Università Sapienza, primo al mondo nel settore degli studi classici) e di un efficace team di tutor, trova un eccellente riscontro soprattutto fra gli studenti lavoratori. Emerge un'ancora fluida dinamica di sviluppo di un Corso di recente attivazione che, per la sua natura telematica e per la sua connotazione internazionale, possiede un importante potenziale di crescita - in grado di attrarre studenti dal territorio nazionale, europeo e mondiale - e che rappresenta un unicum nel panorama nazionale.

Il documento è completo ed efficace, rispondendo a quanto prescritto in termini di calcolo ed analisi degli indicatori, nonché di confronto con i dati medi di riferimento, e capace di mettere in luce aspetti funzionanti e criticità, segnatamente quelle connesse al ridotto numero degli iscritti, del CdS.

4.1.f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Nelle diverse sezioni pubbliche della Scheda SUA, *in primis* quelle riportate dal sito University al link: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/42289#3>, le informazioni sul CdS appaiono formulate in modo chiaro, puntuale completo ed agevolmente accessibili.

4.1.g Ulteriori proposte di miglioramento

Si ravvisa la necessità di fronteggiare la criticità principale del CdS, ovvero il tuttora limitato numero di iscritti, tramite misure finalizzate a pubblicizzare lo stesso presso il pubblico. Iniziative in tale senso sono state recentemente attivate dall'Università partner Sapienza, con esiti che saranno auspicabilmente apprezzabili nei prossimi mesi, e si raccomanda la messa in essere di analoghe azioni anche da parte di Unitelma Sapienza.

Si raccomanda di rendere fruibili online gli ultimi corsi previsti dall'offerta didattica quanto prima.

Si auspica che tutte le informazioni relative al CdS, tanto quelle di natura didattica che quelle di natura amministrativa, siano disponibili anche in lingua inglese, in considerazione della natura corso, erogato in lingua inglese, e della popolazione studentesca, composta prevalentemente da studenti internazionali.

4.2 Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Economia Aziendale (CLEA)

4.2.a Analisi e proposte su gestione e risultati/utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Gli studenti esprimono complessivamente livelli di soddisfazione molto elevati per tutti i quesiti del questionario OPIS 2017/18. Tuttavia, alcuni indicatori necessitano in un approfondimento più dettagliato. In particolare, gli aspetti dell'attività didattica associati a livelli di soddisfazione molto elevati riguardano: 1) la definizione chiara delle modalità di esame - "*Decisamente sì*" = 50,50% (54,19% nel 2018), "*Più sì che no*" = 42% (37,89% nel 2018), 2) la facilità di accesso all'attività didattica on line e la fruibilità - "*Decisamente sì*" = 46,92% (54,77% nel 2018), "*Più sì che no*" = 46,45% (40,54% nel 2018), 3) la chiarezza dell'attività didattica - "*Decisamente sì*" = 51,43% (55,44% nel 2018), "*Più sì che no*" = 42,92 (43,49% 2018) e 4) l'interesse verso i contenuti dei corsi - "*Decisamente sì*" = 53,52% (55,63% nel 2018), "*Più sì che no*" = 39,55% (39,06% nel 2018). Seppur in un quadro di elevata e generale soddisfazione da parte degli studenti relativamente ai quattro indicatori sopra menzionati, si osserva un lieve peggioramento rispetto all'anno precedente rilevabile sia dallo spostamento verso giudizi positivi medi che da una diminuzione del totale delle valutazioni positive ("*Decisamente sì*" e "*Più sì che no*"). I giudizi più critici, ovvero quelli con valutazioni negative maggiori del 10%, riguardano invece: 5) il possesso da parte degli studenti di conoscenze preliminari in riferimento agli argomenti dei programmi d'esame - "*Decisamente no*" = 4,43% (3,33% nel 2018), "*Più no che sì*" = 12,40% (15,03%), 6) la percezione del carico di studio in riferimento ai crediti assegnati ("*Decisamente no*" = 2,14% (1,98% nel 2018), "*Più no che sì*" = 9,22% (11.16% nel 2018), 7) l'utilità effettiva delle attività didattiche diverse dalle video/audio lezioni - "*Decisamente no*" = 1,61% (1.88% nel 2018), "*Più no che sì*" = 10,56% (10.20% nel 2018) e 8) il giudizio sull'adeguatezza del materiale didattico a fini di studio - "*Decisamente no*" = 3,02%, "*Più sì che no*" = 8,81%. Al dato relativo all'adeguatezza del materiale didattico indicato e disponibile potrebbe associarsi quello relativo agli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni perché hanno ritenuto la frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame (2,70%, 4,92% nel 2018) e quello relativo al suggerimento di migliorare la qualità del materiale didattico (circa 15% senza scostamenti significativi rispetto all'anno precedente). Si segnala, comunque, che il dato relativo alla scarsa frequenza delle videolezioni per la percezione di bassa utilità nella preparazione dell'esame è nettamente migliorato, manifestando una tendenza positiva a far data dalle rilevazioni OPIS 2016/17 come effetto delle azioni correttive adottate dal CdS.

Analogamente, va rilevato che il giudizio sull'adeguatezza della piattaforma tecnologica ("*Decisamente no*" = 1,97% (3,31% nel 2018), "*Più no che sì*" = 4,67% (7,78% nel 2018) esce dall'area critica individuata dalla soglia del 10%

Proposta poiché il dato relativo al possesso di conoscenze preliminari (indicatore 5), pur evidenziando un sostanziale miglioramento rispetto al 2018 si posiziona ancora nella zona critica, si suggerisce di proseguire nell'adozione di azioni mirate all'istituzione di corsi propedeutici o di supporto alla didattica, tesi a fornire le necessarie conoscenze preliminari per la comprensione dei contenuti degli insegnamenti più tecnici/specialistici. Così come proposto l'anno scorso, si suggerisce la predisposizione di test preliminari di verifica delle conoscenze, cui potrebbero eventualmente accompagnarsi percorsi formativi aggiuntivi. Tali azioni potrebbero contribuire a migliorare anche i dati relativi alla percezione del carico di studio in riferimento ai crediti assegnati e, indirettamente, tutti quelli relativi alla qualità della didattica.

Proposta: per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico, si suggerisce al CdS di analizzare i risultati dei questionari per singola materia di studio oppure di estendere l'accesso a tali dati anche alla CPDS. Ciò allo scopo di comprendere l'effettiva portata del dato.

4.2.b Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei laureandi e laureati

Dall'analisi dei dati relativi ai questionari laureati e laureandi si ricava un livello di soddisfazione elevato, a conferma di quanto emerso al punto precedente (analisi dei dati OPIS). In particolare, su 87 questionari laureandi analizzati, nessuno studente esprime un giudizio negativo sul corso di studio ed il 91% circa

dei laureandi, se potesse tornare indietro, si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea dell'Ateneo. Tra gli indicatori relativi all'efficacia del percorso di studio, il 100% dei laureati esprimono un giudizio positivo in termini di conoscenze, competenze e capacità di comprensione acquisite. Le valutazioni positive si attestano poco al di sotto del 100% per quanto attiene la capacità di giudizio autonomo, le abilità comunicative e le capacità di apprendere nuovi argomenti. In merito a tale gruppo di indicatori, l'unico dato che può mostrare un certo livello di criticità è quello relativo alla *“capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi”* in quanto il 10% dei laureati ritiene di non averla adeguatamente sviluppata.

Quest'ultimo dato potrebbe essere letto in relazione ai dati che emergono dall'analisi del questionario laureandi ovvero quelli relativi all'elevato numero di mancato svolgimento di attività di tirocinio/stage riconosciute dal corso di studio (17,24%) ed alla bassa percentuale di tirocini organizzati dal CdS (4,60%), nonché alla bassa percentuale di coloro che hanno effettuato periodi di studio all'Estero (2,30%). È necessario sottolineare che tali dati vanno interpretati alla luce del fatto che solo il 5% dei laureandi risponde di non aver lavorato durante gli studi.

Proposta: si suggerisce di sollecitare i docenti ed i tutor del CdS ad introdurre, tra le attività di studio, modelli di applicazione, casi di studio, ecc. Questo intervento potrebbe anche portare ad un *“miglioramento della qualità del materiale didattico”* e ad un *“aumento dell'attività di supporto didattico”*, suggerimenti di perfezionamento del corso di studi tra i più frequentemente indicati dai laureandi (cfr. tabella Sezione 2.2.2.a).

Proposta: si suggerisce di definire azioni, anche incentivanti, mirate ad aumentare il numero di tirocini e periodi di studi all'estero.

4.2.c Analisi e proposte in merito ai materiali e alle attività didattiche in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dall'analisi dei questionari e dalle altre fonti indicate, emerge che i materiali didattici indicati e disponibili sono valutati positivamente dagli studenti rispetto agli obiettivi di apprendimento attesi. I materiali didattici disponibili appaiono così nel complesso congrui rispetto al programma dei corsi di insegnamento e coerenti con gli obiettivi formativi.

In aggiunta, sia per quanto riguarda l'accesso alle lezioni on line che per quanto concerne le capacità ed abilità dei docenti nella erogazione dell'insegnamento il grado di soddisfazione risulta molto elevato. Analoghi giudizi si rilevano anche per la reperibilità dei tutor e dei docenti.

In un'ottica di miglioramento continuo, valgono le riflessioni formulate al punto a) e b).

Proposta: vedasi quanto suggerito ai punti 4.2.a e 4.2.b.

4.2.d. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dall'esame delle risposte ai questionari e alle altre fonti indicate emerge un livello molto elevato di soddisfazione per le modalità di esame in quanto definite in modo chiaro, valutazione questa che denota un sostanziale apprezzamento degli strumenti di verifica delle conoscenze e delle abilità conseguite.

Proposte: nessuna

4.2.e Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

L'analisi del documento relativo al monitoraggio annuale rivela un quadro positivo del CdS che fa emergere un sostanziale incremento del numero degli iscritti. Tale incremento potrebbe dipendere dalle azioni recentemente intraprese in passato con cui si è cercato di migliorare il trend delle iscrizioni attraverso: il potenziamento dell'attività pubblicitaria del CdS; i canali "social" ed una maggiore apertura a relazioni con soggetti terzi.

Il documento è completo ed efficace, rispondendo a quanto prescritto in termini di calcolo ed analisi degli indicatori, nonché di confronto con i dati medi di riferimento. Inoltre, il documento prende in ampia considerazione i dati più rilevanti del questionario laureandi e laureati.

In riferimento agli indicatori del Gruppo A – Didattica, gli indicatori sono generalmente inferiori rispetto ai valori medi degli Atenei telematici e non telematici. La percentuale di studenti iscritti che entro la durata normale del CdS abbiano acquisito almeno 40 CFU si mantiene stabile nel triennio 2014-2016, ma decisamente inferiore ai dati riscontrati per gli Atenei telematici e non telematici. Per il superamento di tale criticità, si ritiene possa essere utile l'adozione di azioni atte a concretizzare le proposte formulate in precedenza.

Proposta: aumentare l'attività di supporto didattico così come spesso suggerito dagli studenti per il tramite dei questionari.

Il documento relativo all'ultimo Riesame Ciclico non è ad oggi disponibile.

4.2.f Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Nelle diverse sezioni pubbliche della SUA presenti sul sito *University*, le informazioni sul CdS appaiono formulate in modo chiaro, puntuale completo ed agevolmente accessibili da parte sia degli «addetti ai lavori» che da studenti, laureandi e laureati. Le informazioni inserite nelle parti pubbliche risultano fruibili ed intelleggibili da parte degli studenti. La pubblicizzazione di tali informazioni appare migliorabile.

Proposta. Per implementare l'accessibilità alle parti pubbliche della SUA si suggerisce di inserire sul sito web di Ateneo dedicato al CdS un *link* di collegamento alle pagine sia del portale *University*, sia del portale *Almalaurea*. Utile appare l'individuazione di modalità appropriate di pubblicizzazione sul sito web di Ateneo delle informazioni.

4.2.g Ulteriori proposte di miglioramento

Gli studenti segnalano che l'ingresso di giovani accanto ai "tradizionali" studenti/lavoratori richiede di adeguare le metodologie didattiche per rispondere alle esigenze di tale segmento della popolazione studentesca. In particolare occorrerà tener conto del fatto che i più giovani vorranno un'università più competitiva nella realtà lavorativa, con la possibilità di mettere in pratica le capacità acquisite, con una maggior interazione con il mondo del lavoro. Tale aspettativa è confermata dal dato relativo alla capacità di applicare "sul campo" le nozioni teoriche apprese durante gli studi, poiché circa il 10% dei laureati (dato estratto dalle risposte al questionario laureati per CLEA) ritiene di non aver acquisito questa capacità. A questo rilievo, come menzionato sopra, si aggiunge anche il dato relativo alla bassa percentuale di tirocini organizzati dall'Ateneo.

Proposta: sarebbe utile stipulare convenzioni con studi di professionisti, imprese e amministrazioni centrali e locali, al fine di organizzare attività che consentano agli studenti di applicare le conoscenze acquisite durante il percorso universitario. La necessità di maggiori approfondimenti pratici con applicazioni concrete può essere soddisfatta anche per il tramite di attività didattica che affianchi allo studio teorico l'analisi di casi di studio.

Proposta: la componente studentesca propone di avviare una riflessione sulla possibile istituzione di nuovi percorsi didattici (curricula) sia a livello di triennale che magistrale, con l'obiettivo di formare specialisti dei metodi quantitativi per l'analisi economico-finanziaria che possano operare presso autorità governative e agenzie, enti di ricerca pubblici e privati, società di consulenza e di servizi, organismi internazionali (Banca centrale Europea, Fmi, Ocse, Commissione Europea, Banca Mondiale), intermediari finanziari bancari e non bancari, organizzazioni non-profit, ecc.

4.3 Corso di Laurea Magistrale in Economia Management e Innovazione (CLEMI)

4.3.a Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Gli studenti esprimono, nel complesso, livelli di soddisfazione molto elevati per tutti i quesiti del questionario OPIS 2018/19. Come si evince dalla tabella 2.2.1, la percentuale di studenti che ha seguito più del 50% delle lezioni è sostanzialmente aumentata rispetto al dato riportato nell'anno precedente. La maggior parte degli studenti che ha dichiarato di aver seguito meno del 50% delle lezioni (25%), ha addotto il lavoro come causa principale e solamente il 2% ha ritenuto che la frequentazione delle lezioni fosse poco utile ai fini della preparazione dell'esame. Malgrado ciò, si segnala che il 14,91% degli studenti ha espresso un giudizio negativo sull'adeguatezza del materiale didattico ("Decisamente no" = 3,12%, "Più no che sì" = 11,79%). Inoltre, altri due indicatori meritano una più attenta riflessione, avendo essi ricevuto valutazioni critiche che superano il 10%. Entrambi sono nel complesso in linea con i risultati ottenuti nel 2018 e riguardano il possesso da parte degli studenti di conoscenze preliminari riguardo gli argomenti dei programmi d'esame ("Decisamente no" = 2,57%, "Più no che sì" = 8,67%) e l'adeguatezza del carico didattico rispetto ai crediti assegnati ("Decisamente no" = 3,03%, "Più no che sì" = 13,69). In relazione a quest'ultimo indicatore, si rileva a conferma del risultato ottenuto che tra i suggerimenti proposti per migliorare CLEMI, le richieste di inserire prove intermedie e di alleggerire il carico didattico sono le più frequenti.

Proposta: al fine di diminuire la percezione circa l'eccessivo carico didattico, potrebbe essere utile che ciascun docente dia maggiore rilievo all'interno della propria pagina all'informazione (ove presente) che la partecipazione alle e-tivity proposte (sulle quali peraltro i laureandi hanno espresso un giudizio estremamente positivo) concorrono alla valutazione finale dell'esame.

Proposta: è auspicabile che i docenti proseguano nell'attività di miglioramento ed aggiornamento del proprio materiale didattico e, al fine di accelerare tale processo, si propone che i tutor monitorizzino con maggiore frequenza, ad esempio con cadenza trimestrale, la completezza del materiale didattico ed inviino una breve comunicazione ai docenti che devono adottare azioni correttive.

Proposta: allo scopo di supportare gli studenti, anziché prevedere un test di verifica delle conoscenze di base così come proposto nel 2018 (rivelatosi peraltro di difficile attuazione), si propone che il test di verifica delle conoscenze sia proposto in modo facoltativo, specificando che, sulla base dei risultati ottenuti, i tutor provvederanno a fornire le indicazioni e gli orientamenti più appropriati circa il percorso da seguire.

4.3.b Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei laureandi e laureati

Dall'analisi dei questionari relativi ai laureandi, si registra una soddisfazione estremamente elevata dal momento che il 98% dei laureandi ha dichiarato di essere complessivamente soddisfatto di aver seguito il corso di studio CLEMI (un dato nettamente migliorato rispetto al 2018). Inoltre, il 93% dei rispondenti ha dichiarato che si riscriverebbe a tale corso. Come ribadito nei paragrafi precedenti circa la motivazione per cui alcuni risultati non concordano con i dati OPIS, si segnala che sebbene in leggero peggioramento rispetto al 2018, una percentuale molto elevata di laureandi (95%), giudica adeguato il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso. Malgrado ciò, vale la pena tenere in considerazione un dato riportato dalla tabella 2.2.2.a, ovvero quello inerente il suggerimento relativo all'alleggerimento del carico didattico che ha ottenuto una frequenza maggiore rispetto al 2018. L'81% dei laureandi dichiara di aver seguito regolarmente le video/audio lezioni di più del 50% degli insegnamenti previsti da corso di studio e, tra coloro i quali hanno dichiarato di aver seguito meno della metà dei corsi, solo un laureando adduce come motivo la scarsa utilità ai fini della preparazione dell'esame. A conferma di quest'ultimo dato va notato che, tra i suggerimenti per il miglioramento di CLEMI (riportati nella tabella 2.2.2.a), la richiesta di migliorare la qualità del materiale didattico ha fatto registrare una frequenza assai minore rispetto al 2018.

Infine, è bene sottolineare che nonostante il quadro generale di CLEMI sia estremamente positivo, un indicatore in particolare ha subito un peggioramento che necessita di approfondimenti ulteriori. Nello specifico, si fa riferimento alla difficoltà di ottenere l'assegnazione della tesi di laurea.

Proposta: per quanto concerne la difficoltà ad ottenere l'assegnazione della tesi, si propone che vi sia un maggiore coinvolgimento dei tutor e, conseguentemente, un più efficace coordinamento tra docenti e tutor, e tra questi e gli studenti.

Proposta: per quanto riguarda il carico didattico, si rimanda alla proposta contenuta nel punto 4.3.a..

4.3.c Analisi e proposte in merito ai materiali e alle attività didattiche in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Come sottolineato nella relazione annuale CPDS del 2018, il nuovo curriculum CLEMI C (completamente erogato in lingua inglese) ha arricchito l'offerta di CLEMI tramite l'inserimento di corsi che includono argomenti in linea con quelli recentemente proposti dalle più importanti università italiane e straniere, rendendoli fruibili anche a studenti stranieri. Tuttavia, è stato rilevato che, seppur in miglioramento rispetto al 2018, alcuni corsi presentano ancora alcune criticità legate alla ritardata pubblicazione delle video/audio lezioni.

Proposta: in linea con quanto suggerito nel punto 4.3.a, si propone che i tutor monitorizzino la completezza del materiale didattico con cadenza trimestrale ed inviino una breve comunicazione ai docenti che necessitano di apportare azioni correttive.

4.3.d. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Nulla da segnalare.

4.3.e Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Dalla scheda di monitoraggio emerge un quadro positivo per la maggior parte degli indicatori valutati. In particolare, per il trend positivo circa l'aumento degli iscritti. Rispetto alle due principali criticità che riguardano il numero di crediti formativi acquisiti (si fa riferimento all'indicatore "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" - iC13 e iC13T) ed il numero di abbandoni (si fa riferimento all'indicatore "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni" – iC24 e iC24T), la Commissione si riserva di monitorare nei mesi a seguire le azioni correttive che la CGAQ sta valutando di adottare.

4.3.f Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Nulla da segnalare.

4.3.f Ulteriori proposte di miglioramento

Valutare la possibilità di inserire nel corso di studio materie a scelta dello studente su "Marketing e Comunicazione" e sui nuovi sistemi digitali come "blockchain" e "cryptocurrencies".

.

4.4 Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (LMG)

4.4.a Analisi e proposte su gestione e risultati/utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Un primo dato che emerge dall'analisi dei risultati dei questionari somministrati agli studenti del CdS di LMG attiene all'eccellente grado di soddisfazione riscontrato per quanto riguarda complessivamente i corsi di studio frequentati nell' Ateneo. Infatti la valutazione decisamente positiva riguarda una percentuale assai elevata pari al 71,69% dei laureandi ("decisamente sì") di gran lunga superiori alle risposte formulate invece in termini non così assoluti ed assertivi ("più sì che no"), pari al 21,6%. Analogo ordine di considerazioni circa il grado di soddisfazione riguarda la facilità con la quale si è ottenuta l'assegnazione della tesi con valutazione positive, anche se graduate, pari alla quasi totalità dei questionari compilati; come d' altronde la quasi totalità dei giudizi positivi espressi riguarda l'adeguatezza degli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi. Da sottolineare invece la percentuale non marginale di studenti che chiedono il miglioramento della qualità del materiale didattico. Le tendenze che meritano un approfondimento e che emergono da tali dati, basati su di un numero complessivo di questionari compilati dai laureandi congruo rispetto al numero degli iscritti, che potrebbero sfociare in vere e proprie criticità qualora non accompagnate da interventi migliorativi interessano invece: i) accanto agli studenti che hanno seguito regolarmente tutti o quasi tutti gli insegnamenti previsti dal corso di studi, pari al 52,83% , si registra un dato rilevante, pari al 32,02 % , che ne ha seguito più della metà ed una percentuale, pari all' 11,2%, che ne ha seguito meno della metà. Dunque, si ripropone la riflessione sulle altre modalità di preparazione all'esame che gli studenti praticano. In particolare, occorre verificare se gli studenti che non seguono le lezioni ricorrono all' utilizzo dei testi di studio indicati dal docente o, invece, si avvalgono di strumenti didattici di dubbia efficacia ed attendibilità, quali dispense, sinossi, appunti.

Proposte: In ogni caso, anche a prescindere dall'esito della verifica suggerita, si propone l'espressa indicazione in bacheca del divieto di utilizzare strumenti didattici non consigliati dal docente, come ad esempio dispense, sinossi, appunti.

4.4.b Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei laureandi e laureati

Dall'analisi dei questionari e dalle altre fonti indicate si ricava una valutazione decisamente positiva delle attività didattiche da parte dei laureandi. Sebbene in crescita rispetto agli anni passati, appena il 5,66% dei laureati intervistati ritiene che se potesse tornare indietro non si iscriverebbe nuovamente all'università. Con riferimento all'adeguatezza delle conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel Corso di Studio non emergono significativi elementi di criticità, o addirittura negativi, in quanto la totalità dei rispondenti ritiene adeguate le competenze acquisite, anche se con diverse gradualità. Dalla prassi sino ad oggi seguita in Ateneo, circa la somministrazione dei questionari, non è del tutto chiara la tempistica relativa a tale somministrazione e quali iniziative siano state adottate per fornire ai rispondenti informazioni esaurienti sulle modalità e sulle finalità della compilazione dei questionari. Occorre verificare se tali incertezze abbiano influito sul ridotto numero per singolo corso di laurea dei questionari redatti tali da non consentire una compiuta valutazione. Un tasso di risposta così contenuto rappresenta una criticità da ovviare.

Proposte: è necessario individuare le ragioni della diminuzione del numero dei questionari compilati, verificando se ciò possa dipendere anche dalla riduzione del numero dei laureati. Si suggeriscono azioni mirate per sensibilizzare laureati e laureandi a manifestare il livello di soddisfazione raggiunto attraverso la redazione dei questionari.

A tal fine nel sito web di Ateneo per ogni singolo CdS potrebbero essere collocate le informazioni, rivolte ai rispondenti, sull'importanza della compilazione dei questionari al fine del miglioramento delle attività didattiche ed, eventualmente, rendere pubblici, chiaramente in forma anonima, i risultati più significativi dei questionari compilati.

4.4.c Analisi e proposte in merito ai materiali e alle attività didattiche in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

In relazione alle attività didattiche il grado di soddisfazione risulta molto elevato, con percentuali superiori al 90%. Dall'analisi effettuata, tuttavia, possono delinearsi alcune tendenze che meritano una riflessione ulteriore anche al fine di predisporre eventuali interventi migliorativi: i) per quanto riguarda l'alleggerimento del carico didattico la percentuale che lo richiede non è del tutto marginale, rappresentando il 19% degli intervistati; II) per quanto riguarda il giudizio sulle attività didattiche diverse dalle lezioni, pur essendo ridotta la percentuale di coloro che le ritengono raramente adeguate (5,66%) tra coloro che si esprimono positivamente occorrerebbe distinguere quale, tra le diverse modalità di attività (webinar, case study, chat, forum), siano non pienamente gradite dagli studenti e così porre in essere le azioni conseguenti; iii) le indicazioni provenienti dagli studenti sulla proporzionalità del carico di studi in relazione ai crediti assegnati a ciascun insegnamento, rivelano un livello di soddisfazione sempre elevato e superiore al 90% (decisamente sì 50,94%; più sì che no" 43,9,6). Tuttavia, tale dato merita di essere approfondito, per verificare se vi possa essere una parziale contraddizione con il precedente dato relativo all'alleggerimento del carico didattico.

Proposta: Si suggerisce un'analisi complessiva a livello di CdS, con individuazione di azioni appropriate, coerenti, applicabili e verificabili, ai fini del miglioramento degli obiettivi di apprendimento attesi.

4.4.d. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dall'esame dei questionari e dalle altre fonti indicate emerge un livello molto elevato di soddisfazione per le modalità di esame in quanto definite in modo chiaro, valutazione questa che denota un sostanziale apprezzamento degli strumenti di verifica delle conoscenze e delle abilità conseguite. Essi ritengono infatti che la valutazione avuta abbia rispecchiato la preparazione in tutti o quasi tutti gli esami, con percentuale pari al 56,60%, ed in più della metà pari al 37,7%. Ciò premesso occorre approfondire il suggerimento degli studenti volto ad evitare ridondanze nei temi trattati dai diversi insegnamenti, e quindi eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (12,00%), elementi questi che potrebbero portare all'auspicato alleggerimento dei programmi, proprio grazie all'eliminazione di quelle parti che si dimostrano tra loro sovrapponibili. Inoltre, tale effetto potrebbe essere raggiunto anche grazie al miglioramento nel coordinamento con altri insegnamenti, evidenziato da una percentuale di studenti pari al 5%.

Peraltro, particolarmente significativo al fine di migliorare la validità dei metodi di accertamento è il suggerimento di inserire prove intermedie di esame (22%) che, per una popolazione universitaria

costituita in buona parte da studenti lavoratori, potrebbe rappresentare un elemento di più razionale e graduata distribuzione dei carichi di studio per ciascun insegnamento.

Proposta: si suggerisce di sottoporre all'attenzione del CdS l'opportunità di confrontare i programmi dei diversi insegnamenti al fine di ridurre le parti che possono essere sovrapponibili. Inoltre, è opportuno valutare l'utilità dell'introduzione di prove di verifica intermedie, nonché dell'incremento delle attività integrative e di supporto in modalità interattiva. Tali iniziative dovranno essere accompagnate da un'analisi specifica sugli esiti delle prove di accertamento, sulle percentuali promossi/presenti e sulle votazioni attribuite per ciascun insegnamento, tenendo conto delle peculiarità degli studenti iscritti al corso di laurea.

4.4.e Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

L'analisi del documento relativo al monitoraggio annuale rivela un quadro chiaro ancorché statico del CdS, poiché emerge un sostanziale mantenimento del numero degli iscritti e dei laureati. Dai dati della scheda sembrerebbe emergere un incremento delle immatricolazioni che si registra nell' a.a 208/2019 non quantificabile però, in quanto gli indicatori riportano il dato aggregato degli iscritti non distinguendo tra immatricolazioni e rinnovi di iscrizioni. Sembrerebbe che tale dato evidenzia un ringiovanimento della popolazione studentesca. Nell'ambito dell'analisi operata nella scheda di monitoraggio relativa agli indicatori più significativi per il CdS ed alla valutazione dei problemi relativi, tuttavia non appare del tutto comprensibile la relazione istituita tra lo sforzo in termini di risorse economiche e organizzative per garantire la presenza di docenti di ruolo per tutti i SSD di base e caratterizzanti del CdS-LMG (e potenziare il numero dei tutor) e la mancata predisposizione di attività di comunicazione e promozione dell'offerta formativa del CdS volta ad aumentare le iscrizioni.

Proposta: messa in campo ed implementazione di attività di comunicazione e promozione dell'offerta formativa del CdS volta ad aumentare le iscrizioni. Valutazione dell'opportunità di prendere in considerazione anche le risultanze dei questionari di soddisfazione di studenti, laureandi e laureati al fine di rendere più completa la scheda di monitoraggio.

4.4.f Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Nelle diverse sezioni della SUA presenti sul sito University, le informazioni sul CdS appaiono formulate in modo chiaro, puntuale completo ed agevolmente accessibili da parte sia degli «addetti ai lavori» che da studenti, laureandi e laureati. Le informazioni inserite nelle parti pubbliche risultano fruibili ed intelleggibili da parte degli studenti. La pubblicizzazione di tali informazioni appare migliorabile. Proposta: per implementare l'accessibilità alle parti pubbliche della SUA si suggerisce di inserire sul sito web di Ateneo dedicato al CdS un link di collegamento alle pagine sia del portale University, sia del portale AlmaLaurea. Utile appare l'individuazione di modalità appropriate di pubblicizzazione sul sito web di Ateneo delle informazioni.

4.4.g Ulteriori proposte di miglioramento

Rimane attuale, rispetto agli anni passati, l'esigenza degli studenti non lavoratori, che tuttavia non rappresentano la maggioranza della popolazione studentesca (il 73,8 svolge attività lavorativa), di aspirare ad un'università più competitiva nella realtà lavorativa, con la possibilità di mettere in pratica

le capacità acquisite, con una maggior interazione con il mondo del lavoro. Tale aspettativa dovrebbe trovare accoglimento in un numero maggiore di attività di tirocinio organizzata dal CS, che negli anni di riferimento è stata pari solo al 5,66%. A fronte di un 35,8% di studenti che non ha svolto alcuna attività e ad un 20,75% che l'ha svolta su iniziativa dello stesso studente. Peraltro, anche la percentuale di studenti che ha effettuato periodi di studio all' estero è pari solo al 5,66.

Infine, le percentuali registrate evidenziano la necessità di aumentare l'attività di supporto didattico (richiesta dal 33,96% degli studenti) e di migliorare la qualità del materiale didattico (15,09%)

Proposta: sarebbero utili delle convenzioni con studi di professionisti o imprese al fine di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il percorso universitario. La necessità di maggiori approfondimenti pratici con applicazioni concrete può trovare spazio anche con tirocini, presso amministrazioni centrali e locali. Dovrebbero essere agevolati gli studenti che decidono di trascorrere periodi di studio all' estero anche se lavoratori. A tal fine occorrerebbe prendere contatto con i datori di lavoro per studiare forme di incentivi per coloro che fanno una scelta simile.

4.5 Corso di Laurea Magistrale in Management delle Organizzazioni pubbliche e sanitarie (MOPS)

4.5.a Analisi e proposte su gestione e risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dall'analisi delle risposte degli studenti al questionario OPIS è possibile osservare che alcuni dati confermano la situazione dell'a.a. 2017/2018. Per esempio, la frequenza delle lezioni seguite dagli studenti è pressoché invariata (il 22% ha seguito meno del 50% delle lezioni e il 77,4 % ne ha seguite più del 50%), così come la percezione di avere delle conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame.

Tab.2 - LE CONOSCENZE PRELIMINARI POSSEDUTE SONO RISULTATE SUFFICIENTI PER LA COMPrensIONE DEGLI ARGOMENTI PREVISTI NEL PROGRAMMA D'ESAME?

Risposte	2017/2018	2018/2019
Decisamente no	4,30%	4,97%
Più no che sì	16,08%	15,38%
Più sì che no	49,04%	47,76%
Decisamente sì	30,57%	31,89%

Ciò dimostra che le azioni intraprese dal CdS non hanno migliorato la situazione rispetto all'anno precedente.

Dati più contrastanti, anche se in linea con i trend dello scorso anno, si possono osservare invece nelle percentuali di suggerimenti migliorativi che gli studenti hanno fornito. In particolare, gli studenti chiedono di alleggerire il carico didattico complessivo nel 17,8% dei casi (nel 2017/2018 le risposte erano del 14,79%). Inoltre, chiedono che si aumenti l'attività di supporto didattico nel 14,19 % dei casi (contro il 12,44% nel 2017/2018). Sembra essere diminuita, invece, l'esigenza di avere più conoscenze di base (dal 10,45% nel 2017/2018 all'8,76% nel 2018/2019) e la presenza nel programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti (dal 9,86% nel 2017/2018 al 6,12% nel 2018/2019).

Per quanto riguarda gli altri suggerimenti, le percentuali dell'anno precedente risultano costanti e confermate dagli studenti anche quest'anno, evidenziando pochi cambiamenti risolutivi da parte del CdS in relazione alle criticità già precedentemente osservate.

Tab.3 - SUGGERIMENTI

	2017/2018	2018/2019
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	14,79%	17,80%
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	12,44%	14,19%
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	10,45%	8,76%
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	9,86%	6,12%
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	4,23%	3,34%
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	10,92%	10,99%
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	10,09%	9,04%
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	27,23%	29,76%

Proposta: La CPDS richiede al CdS di considerare nuovamente la possibilità di inserire prove intermedie e di aumentare il supporto didattico allo studente attraverso una seria riflessione e azioni efficaci che mirino al miglioramento della qualità didattica. In tal senso, le nuove figure del tutor del CdS e dei tutor disciplinari potrebbero essere volte a lavorare più sinergicamente per la soluzione tempestiva di tali criticità.

4.5.b Analisi e proposte su gestione e risultati dei questionari relativi alla soddisfazione dei laureandi e laureati

Analizzando le risposte dei laureandi pervenute durante il 2019 si osservano alcuni trend positivi come nell'assegnazione della tesi di laurea che nel 2018 vedeva il 18,84 di studenti che lamentavano delle difficoltà, mentre nel 2019 il dato scende al 9,50%. Allo stesso tempo, diminuisce la percentuale di coloro che lamentano un mancato svolgimento di attività di tirocinio o stage riconosciute dal corso di studio (nel 2018 era del 37%, mentre nel 2019 scende al 29,7%) e, più in generale, diminuiscono le valutazioni negative del grado di soddisfazione del corso di studi (dal 5,7% del 2018 scende a 0% nel 2019).

Per quanto riguarda i suggerimenti dei laureandi per migliorare il CdS, si segnala invece un incremento delle percentuali relative alle questioni rilevate già nel rapporto della CPDS del 2018. In particolare, aumenta in maniera evidente la richiesta di: migliorare la qualità del materiale didattico (nel 2018 era del 5,8%, nel 2019 del 12,2%); migliorare la fruibilità delle videolezioni (nel 2018 era del 8,7%, nel 2019 del 21,2%); migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti e i programmi (8,7 nel 2018, 14,2% nel 2019); fornire più conoscenze di base (nel 2018 la percentuale era del 5,7%, nel 2019 aumenta a 10,8%); aumentare l'attività di supporto didattico (nel 2018 era del 11,59%, ma aumenta a 29,7% nel 2019); alleggerire il carico didattico complessivo (3,12 nel 2018, 12,2 nel 2019).

L'esperienza degli studenti che giungono alla conclusione del loro percorso di laurea, nonostante sia in generale positiva, sottolinea la presenza di diverse criticità già rilevate dalla CPDS nel rapporto del 2018 e confermate in parte anche dalle risposte fornite dagli studenti negli OPIS.

Proposta: nonostante l'inserimento del Tutor del CdS si raccomanda fortemente di prendere in considerazione i suggerimenti rilevati dai laureandi in merito al miglioramento della qualità della didattica e del supporto didattico (la cui percentuale è aumentata del 18% rispetto al 2018), implementando l'attività di monitoraggio e accompagnamento degli studenti maggiormente in difficoltà nel conseguimento degli esami di profitto.

4.5.c Analisi e proposte in merito ai materiali e alle attività didattiche in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

In merito all'acquisto del materiale didattico, si sottolinea l'esigenza espressa da diversi studenti, attraverso messaggi ed email rivolte al rappresentante degli studenti di MOPS nella CPDS, in merito al costo, ritenuto troppo oneroso dei testi d'esame.

Proposta: la CPDS propone di considerare la possibilità di avviare delle convenzioni con case editrici, librerie o reti di biblioteche per poter reperire più facilmente e a minor costo i testi indicati per la preparazione dell'esame, anche sollecitando un'azione a livello di Ateneo.

4.5.d. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Nulla da segnalare

4.5.e Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Nulla da segnalare.

4.5.f Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il rappresentante degli studenti segnala che le informazioni che vengono fornite sugli sbocchi professionali del curriculum B di Mops non sono chiare.

Proposta: la CPDS propone di specificare gli sbocchi professionali del curriculum B in modo più chiaro e conforme alle reali possibilità che il CdL offre nell'ambito sanitario, precisando che i ruoli di responsabilità a cui si accede con la laurea in Mops riguardano il settore amministrativo e non quello sanitario, come previsto dalla normativa di riferimento in merito ai concorsi specifici per la dirigenza in sanità.

4.5.g Ulteriori proposte di miglioramento

A supporto dei risultati emersi dai questionari degli studenti e dei laureandi, si riportano di seguito anche alcune richieste che gli studenti hanno inviato al rappresentante degli studenti nella Commissione CPDS:

- migliorare la qualità della modalità di fruizione della videolezioni e del materiale, uniformando l'organizzazione dei contenuti (ad es. numerare le videolezioni in ordine cronologico e per argomento, non lo fanno tutti), rendendo disponibile tutto il materiale del corso scaricabile in una soluzione (slides ed mp3), consentendo tramite app di variare la velocità di riproduzione dei video;
- migliorare la qualità audio delle videolezioni, cercando di "pulire" tutti i rumori di fondo (sirene, trapani ecc., si sente di tutto) delle lezioni già esistenti;
- visti i tempi lunghi richiesti per l'assegnazione della tesi e la preparazione della stessa, abolire o perlomeno abbassare a 40 cfu il limite minimo di crediti per assegnazione della tesi previsti dal regolamento degli studi, che inibisce la possibilità di accelerare la conclusione del percorso di studi per chi ne ha la necessità.

Proposta: La CPDS chiede al CdS una riflessione sulla possibilità di migliorare la fruibilità delle videolezioni, risolvendo i problemi rilevati dagli studenti, nonché di verificare con gli opportuni interlocutori la possibilità di superare il limite minimo di CFU richiesti per l'assegnazione della tesi.

4.6 Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e della Sicurezza (SCAMS)

4.6.a Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Dall'analisi dei questionari, dai rilevamenti Opis, dalle segnalazioni e dalle proposte degli studenti, dalla scheda di monitoraggio annuale 2019, dalla SUA-CdS e dagli altri indicatori di valutazione didattica come individuati nel verbale del 4 novembre 2019 della CPDS, si evince che il livello di soddisfazione complessivo degli studenti è estremamente elevato. Il 99% degli intervistati si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di studio cui sono iscritti, percentuale che è superiore a quella (pari al 97%) registrata nel 2018 (cfr. verbale CPDS del 11 dicembre 2019). Le informazioni ritraibili dai *sentiment social* confermano valutazioni della comunità studentesca, nell'insieme, assai positive, con particolare riguardo alla solidità della preparazione acquisita al termine del percorso di studio e alle elevate competenze del corpo docente e dell'apparato amministrativo, che risaltano viepiù nel confronto con altri atenei telematici. Il continuo miglioramento dell'Ateneo, inoltre, è ritenuto determinato anche da una virtuosa interazione tra l'Università e la comunità studentesca (cfr. verbale CPDS del 11 dicembre 2019, punto 3). In sede di CdS, risultano valutati le iscrizioni, l'andamento del percorso di studio e l'uscita degli studenti (cfr. scheda di monitoraggio annuale 2019 del CdS). Non sembrano ravvisarsi aree con particolari e significative problematiche. Non di meno, alla luce dei risultati del questionario del Gruppo Scams curato dal rappresentate degli studenti in CPDS e delle informazioni desumibili dai *sentiment social*, si evidenziano aspetti che meritano di essere segnalati per eventuali interventi migliorativi e/o correttivi. Nei termini che seguono. Soltanto una percentuale minoritaria (32,9%) degli iscritti al CdS ha percepito in modo netto dei miglioramenti nel 2019 riguardo ai servizi erogati dall'Ateneo. I servizi più rilevanti per i quali non sono stati avvertiti miglioramenti sensibili da parte degli studenti sono la didattica (38,5%), il sito web istituzionale (17,3%), le video-lezioni (40,4%), le *e-tivity* (34,6%), il tutoraggio (28,8%). Alla stregua sempre del questionario del Gruppo Scams, si delineano quali esigenze maggiormente percepite dagli iscritti quelle appresso indicate. **Esami:** a) per alcune materie sembra opportuna verificare la congruenza tra il programma dell'esame ed i relativi cfu; b) per alcuni esami può essere utile valutare la previsione di prove scritte; c) è auspicabile che tutto il materiale per la preparazione dell'esame sia reperibile nella piattaforma di Ateneo; d) appare opportuna monitorare l'adeguatezza delle attività di tutoraggio e di supporto, nonché l'ampliamento dei tempi di ricevimento degli studenti per via telematica da parte dei docenti; e) è auspicabile il reperimento di aule di esame più consone, anche per quanto concerne capienza e ubicazione; f) appare opportuna rendere effettiva la possibilità per gli studenti di accedere alle biblioteche di Sapienza Università di Roma. **Lezioni:** g) appare necessaria una ricognizione delle audio-lezioni più risalenti per verificarne l'attualità e ridurre la durata; h) occorre monitorare le bacheche dei singoli insegnamenti e le relative pagine *moodle*, ai fini del loro frequente aggiornamento. **Conseguimento del titolo:** i) occorre verificare la linearità delle procedure per il conseguimento del titolo, anche per quanto concerne i relativi passaggi amministrativi; l) appare opportuna elevare la qualità della pergamena contenente il titolo di laurea. **Job placement:** m) appare avvertita la domanda di ampliamento delle attività di *job placement* e di maggiore informazione sulle opportunità offerte. **Programma Erasmus:** n) si delinea l'esigenza di maggiori offerte in Paesi anglofoni, nonché la disponibilità di maggiori informazioni sui tirocini nell'ambito del programma Erasmus.

Proposte: secondo i risultati del questionario del Gruppo Scams, la risposta più frequente degli studenti in ordine ai servizi che sono migliorati è stata «nessuno» nella percentuale del 23,33%. In tale ottica, si suggerisce l'adozione di azioni mirate da condurre nell'ambito del CdS per operare le opportune verifiche su ciascuno dei profili sopra indicati ed individuare gli eventuali interventi migliorativi e/o correttivi. Auspicabile appare, nell'ambito del CdS, anche l'intensificazione della interlocuzione tra studenti e corpo docente da realizzare attraverso i canali di Ateneo.

4.6.b Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei laureandi e laureati

Risultano adeguatamente valutati in sede di CdS il percorso compiuto da laureandi e laureati (cfr. scheda di monitoraggio annuale 2019 del CdS). Non sembrano delinearci criticità specifiche e significative. Dal questionario del Gruppo Scams, si ricava una generale percezione da parte degli studenti di una migliore qualità del corso di studio rispetto ad esperienze precedenti maturate presso altri atenei. Si evince un gradimento significativo per la piattaforma *moodle* (ritenuta più snella e intuitiva nella fruizione della didattica), le *e-tivity* (in quanto accrescono l'interazione tra studenti e docenti, migliorando la comprensione delle materie di studio e la preparazione degli esami), le video-lezioni (in quanto il nuovo formato è più intuitivo, la durata è contenuta, le specifiche tecniche sono migliorate), il rapporto con docenti e tutor (anche per l'aumentata celerità nelle risposte tramite *e-mail*). Si coglie un miglioramento della somministrazione dei questionari a laureandi e laureati, riflettendosi positivamente sull'analisi dei relativi risultati.

Laureandi

I dati raccolti ineriscono al periodo dicembre 2018-novembre 2019, durante il quale il totale dei questionari compilati per tutti i corsi di laurea è stato di 360, a fronte di 431 registrato nel 2018 (cfr. verbale CPDS del 11 dicembre 2019, punto 2). L'analisi dei questionari rivela una valutazione nell'insieme positiva delle attività didattiche, con un livello di soddisfazione pari a circa il 99% degli intervistati. Gli indicatori appaiono in linea con quelli dell'anno 2018. Tra le proposte più frequenti provenienti dai laureandi vi è l'incremento delle attività di supporto didattico in una percentuale pari al 29,4%, che è inferiore a quella del 38% registrata nel 2018. Tale sensibile miglioramento appare collegato all'introduzione a livello di Ateneo del sistema integrato di *tutorship* di supporto agli studenti.

Laureati

Sono stati raccolti complessivamente 126 questionari relativi a tutti i corsi di laurea. L'analisi delle risposte rivela un grado di soddisfazione complessivamente positivo. Tuttavia, il ridotto numero per singolo corso di laurea dei questionari redatti non consente una compiuta valutazione. Un tasso di risposta così contenuto si delinea come una criticità da ovviare.

Proposte: alla luce dei dati testé sintetizzati, è necessario individuare le ragioni della diminuzione del numero dei questionari compilati, verificando se ciò possa dipendere anche dalla riduzione del numero dei laureati. Si suggeriscono azioni mirate per sensibilizzare laureati e laureandi a manifestare il livello di soddisfazione raggiunto attraverso la redazione dei questionari.

4.6.c Analisi e proposte in merito ai materiali e alle attività didattiche in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dall'analisi dei questionari e dai dati desunti dalle altre fonti su indicate, emerge che i materiali e le attività didattiche sono considerati prevalentemente adeguati rispetto ai programmati obiettivi di apprendimento. I materiali didattici fruibili appaiono appropriati rispetto al programma dei corsi di insegnamento e coerenti con gli obiettivi formativi. La soddisfazione degli studenti in ordine al materiale didattico appare elevata, essendo valutata l'adeguatezza del materiale didattico "*più si che no*" (46,69%) e "*decisamente si*" (44,53%). Considerazioni analoghe valgono per il grado di soddisfazione registrato in merito alle attività didattiche diverse dalle video-lezioni che è valutato "*più si che no*" (50,77 %) e "*decisamente si*" (40,16%), nonché in relazione alla facilità di accesso e fruibilità che sono valutate "*più si che no*" (38,29%) e "*decisamente si*" (57,37%). Per numero e qualificazione, i docenti risultano adeguati a sostenere le esigenze del CdS, in ragione dei contenuti scientifici e dell'organizzazione

didattica. Non di meno, si ravvisano talune criticità. Dai *sentiment social* emerge una limitata disponibilità di materiali didattici di approfondimento e ausilio nello studio, che non consente una preparazione «più avanzata» non basata esclusivamente sulle lezioni e sullo studio dei manuali. L'utilizzo delle video-lezioni risulta maggiore del 50% di quelle disponibili per una percentuale molto elevata di studenti, pari al 72,25%. Dai *sentiment social*, tuttavia, si coglie una ulteriore criticità legata alla presenza di video-lezioni di epoca risalente con aspetti tecnici e di fruibilità qualitativamente ridotti e il cui *format*, in stile *lecture*, caratterizzato da lunghe digressioni del docente, si rivela di minore efficacia sotto il profilo didattico. Nei suggerimenti provenienti dagli studenti, inoltre, vi sono l'alleggerimento del carico didattico complessivo, l'incremento delle attività di supporto didattico, il miglioramento della qualità del materiale didattico e dei tempi di fruibilità.

Proposte: appaiono necessari analisi ed interventi riguardo agli elementi di criticità appena segnalati. In particolare, si suggerisce di monitorare adeguatezza e fruibilità dei materiali didattici, nonché l'entità del carico didattico complessivo del corso di laurea. Opportuna risulta, altresì, la verifica in ordine ad una ulteriore implementazione delle attività di supporto didattico.

4.6.d Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

L'analisi dei dati e delle informazioni acquisite rivela che le modalità di insegnamento utilizzate nel CdS nelle varie aree tematiche sono coerenti e appropriate. Emerge l'efficacia e l'ampiezza degli strumenti di apprendimento e delle opportunità di verifica delle conoscenze e delle abilità conseguite. Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali da parte del CdS avviene secondo modalità uniformi e prestabilite. Dall'analisi di contesto emerge che la maggioranza degli iscritti al corso di studi è costituita ancora da studenti-lavoratori, ma si scorge un progressivo incremento degli studenti non lavoratori. Una consistente parte di iscritti al corso di studio proviene da altri atenei, circostanza che rende necessarie le procedure di riconoscimento dei crediti formativi già acquisiti. Tale dato si riflette anche sulle percentuali di superamento degli esami di profitto, soprattutto, per quelli che presentano le percentuali più basse di esito positivo. Le conoscenze di base già possedute dagli studenti risultano sufficienti rispetto ai contenuti dei programmi di esame, ma deve osservarsi che quasi il 20% degli intervistati ritiene che tali conoscenze non siano adeguate per la comprensione degli argomenti di studio. Alla luce dei suggerimenti, delle segnalazioni e delle proposte degli studenti, appare opportuno un riscontro in ordine alla proporzione tra carico di studio dei singoli insegnamenti e cfu assegnati, nonché al grado di coordinamento tra i diversi insegnamenti relativamente agli argomenti trattati. Utile risulta anche una valutazione del CdS riguardo all'inserimento di prove di esame intermedie, esigenza rappresentata dagli studenti nella percentuale del 22,90%.

Proposte: si suggerisce di valutare l'utilità dell'introduzione di prove di esame intermedie. Auspicabile è pure un riscontro circa la proporzione tra carico di studio dei singoli insegnamenti e cfu assegnati, nonché sul grado di coordinamento tra i diversi insegnamenti relativamente agli argomenti trattati. Sempre opportuna appare anche un'analisi dei risultati delle prove di verifica, sulle percentuali promossi/presenti in sede di esame e sulle votazioni conseguite, avendo riguardo alla popolazione studentesca del corso di laurea.

4.6.e Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

L'analisi del documento relativo al monitoraggio annuale rivela un quadro chiaro ed esaustivo del CdS dal quale emerge un sostanziale mantenimento del numero degli iscritti e dei laureati. Nella scheda di monitoraggio 2019 sono stati analizzati gli indicatori più significativi per il CdS e valutati i problemi rilevati e le loro cause, con l'individuazione delle metodologie più adeguate per l'attuazione delle misure necessarie. L'adozione di specifici interventi correttivi per il miglioramento del CdS e/o del suo sistema di gestione è rimessa al Riesame ciclico secondo le scadenze previste. Nell'ultimo anno, il numero complessivo delle iscrizioni risulta in calo in linea con gli altri atenei telematici e non, un fenomeno che potrebbe delineare un calo di interesse da parte della platea studentesca, per la classe di laurea. Gli

indicatori sul profitto degli studenti suggeriscono l'intensificazione di azioni volte a rafforzare l'accompagnamento degli studenti nel percorso di studi.

Dai *sentiment social*, emerge un senso di smarrimento degli studenti, prevalentemente all'inizio del proprio percorso di studio, su come orientarsi e sulle figure alle quali rivolgersi per ricevere supporto. In alcuni casi viene segnalata l'assenza di indicazioni chiare sui singoli corsi, che dovrebbero essere contenute nel «modulo 0» della pagina *moodle* dell'insegnamento con informazioni mirate su come è strutturato il corso e su come affrontare la preparazione dell'esame. Dall'indagine campione sugli immatricolati del periodo settembre-novembre 2017 (aggiornata al 1° aprile 2019), emerge che il totale degli immatricolati sotto la soglia di quattro esami è pari al 57,14%, di cui il 27,27% non ha sostenuto alcun esame ed il 10,39% ha superato un solo esame. In questa prospettiva si pongono lo sviluppo e il consolidamento delle attività di supporto agli studenti, con la conferma delle figure del *tutor* disciplinare e di processo e l'affiancamento della nuova figura del *tutor* del corso di studio. Si rileva che, a partire dall'anno accademico 2019-2020, è stato avviato un nuovo percorso di studio (*curriculum "C"*) configurato di concerto con le rappresentanze delle Parti sociali, allo scopo di rispondere alle nuove domande del mercato del lavoro.

Proposte: per rendere più completo ed efficace il monitoraggio si suggerisce di analizzare, sulla scorta degli appositi indicatori, il profitto degli studenti per individuare le azioni più appropriate per migliorare i risultati. A tal fine auspicabili appaiono lo sviluppo e il consolidamento delle attività di supporto agli studenti, con la conferma delle figure del *tutor* disciplinare e di processo e l'affiancamento della nuova figura del *tutor* del corso di studio, nonché il complessivo rafforzamento dell'accompagnamento degli studenti nell'intero percorso di studio. Ciò anche per ovviare al senso di iniziale disorientamento che emerge dai *sentiment social*, allo scopo di dotare gli studenti di tutto il supporto necessario per affrontare al meglio i singoli insegnamenti.

4.6.f Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Nelle sezioni della SUA presenti sul sito *University*, le informazioni sul CdS appaiono formulate in modo chiaro, puntuale completo ed agevolmente accessibili da parte sia degli «addetti ai lavori» che da studenti, laureandi e laureati. Le informazioni inserite nella parti pubbliche risultano fruibili ed intellegibili da parte degli studenti. La diffusione di tali informazioni è ancora migliorabile.

Proposte. Per implementare l'accessibilità alle parti pubbliche della SUA si suggeriscono azioni ulteriori volte a diffondere presso la comunità studentesca le informazioni reperibili nel portale *University* che ha lo scopo di accompagnare gli studenti nel loro percorso di studi.

4.6.g Ulteriori proposte di miglioramento

Gli studenti segnalano l'esigenza di "eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti". Tale proponimento rende opportuno un approfondimento per valutare se sono ravvisabili o meno le condizioni per introdurre interventi correttivi e/o migliorativi. Si suggerisce, altresì, di ampliare ulteriormente l'informazione verso gli studenti riguardo alle azioni realizzate dal CdS. Si propone, infine, di valutare azioni specifiche per accrescere il coinvolgimento degli studenti.